



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

PIANO DELLA PERFORMANCE 2022-2023-2024

(Allegato al Decreto n. 54 del 27.09.2022)

REDAZIONE SETTEMBRE 2022



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

INDICE:

2.1 Chi siamo	Pag. 4
2.2 Cosa facciamo	Pag. 7
2.3 Come operiamo	Pag. 7
Identità	Pag. 8
3.1 L'amministrazione in cifre	Pag. 8
3.2 Il Bilancio del Parco	Pag. 8
3.3 Mandato istituzionale e missione	Pag. 19
3.4 Albero della Performance.....	Pag. 21
3.5 Analisi del contesto	Pag. 26
3.5.1 Costesto esterno	Pag. 26
3.5.2 Costesto interno	Pag. 28
3.5.3 Interrelazioni tra Piano Performance, Programma per la Trasparenza e Corruzione	Pag. 30
3.6 Obiettivi strategici	Pag. 31
3.7 Dagli Obiettivi strategici agli Obiettivi operativi	Pag. 41
3.8 Obiettivi assegnati al personale.....	Pag. 54
3.9 Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo performance	Pag. 60
Allegati Tecnici	Pag. 62
4.1 Analisi Swot	Pag. 62
4.2 Analisi quali/quantitativa delle risorse umane	Pag. 63



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

1. Premessa

Il piano della Performance dell'Ente Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, che forma oggetto di questo documento, è stato redatto dagli Uffici dell'Ente ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche sulla scorta delle indicazioni e delle direttive del Commissario Straordinario risultanti dagli atti adottati dal medesimo relativamente al Bilancio di Previsione triennale 2022.

Il presente Piano Performance viene approvato con notevole ritardo rispetto alla tempistica dettata dalle norme ovvero il 31.01.2022, in seguito alla dilazione dei tempi di approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024 che questo Organo ha approvato con proprio Decreto n. 19 del 15.03.2022.

Tale atto è stato definitivamente approvato dal Consiglio Regionale con L.R. n. 18 del 29.07.2022, dopo oltre quattro mesi dalla sua trasmissione.

Pertanto il presente Piano, programma una attuazione di obiettivi con tempi di realizzazione estremamente ridotti, agendo su un arco temporale di soli 5 (cinque) mesi.

Nella sua articolazione segue, adattandoli alla realtà dell'Ente, i criteri, la struttura e le modalità di redazione indicate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) nella deliberazione 112/2010 e ss.mm.ii.

Resta invariata nell'aggiornamento la struttura del Piano articolato sempre in 3 obiettivi strategici, rende conto di una attività complessa e multiforme, fortemente orientata al raggiungimento della missione di conservazione della biodiversità e della natura e, contestualmente, di sviluppo locale sostenibile che costituisce l'essenza stessa dell'istituzione dell'Ente Parco.

Il Piano costituisce quindi uno strumento operativo di cui l'Ente Parco si dota per incrementare l'efficacia e l'efficienza della propria peculiare azione amministrativa.



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1 Chi Siamo:

L'Ente gestore dell'area protetta di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane è stato istituito con Legge Regionale n. 47 del 1997.

L'area del Parco naturale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane comprende i territori dei Comuni di Pietrapertosa, Castelmezzano, Accettura, Calciano e Oliveto Lucano così come compresi nel Piano Territoriale Paesistico di area vasta "Gallipoli-Cognato" approvato con legge regionale 12 febbraio 1990, n. 3 e fatta esclusione della porzione di territorio sulla quale ricade la Riserva antropologica "Monte Crocchia" istituita con D.M. 11 settembre 1971 dal Ministero Agricoltura e Foreste. L'istituzione del Parco naturale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane finalizza la propria attività al conseguimento degli obiettivi di tutela e salvaguardia naturalistica.

Il Parco ha un'estensione di 27.027 ettari compresi entro i confini dei comuni di Accettura, Calciano ed Oliveto Lucano in provincia di Matera, e Castelmezzano e Pietrapertosa in provincia di Potenza.

Il Parco protegge un'ampia area posta al centro del territorio regionale che presenta importanti valori naturalistici, storici ed etno-antropologici: la foresta di Gallipoli Cognato estesa per oltre 4.200 ettari; il bosco di Montepiano formato da imponenti esemplari di cerro, macchia mediterranea con residui nuclei di leccio, rocce di arenaria, che formano i bizzarri profili delle Dolomiti Lucane di Castelmezzano e Pietrapertosa, resti della fortificazione della città lucana edificata nel IV sec. a.C. sulla sommità del Monte Crocchia.

Tra gli elementi naturali più significativi le due dorsali di roccia arenacea, delineate diversamente: la più armonica è la montagna del Caperrino (1.400 mt.), suggestive sono le vette delle dolomiti murgiche di Castelmezzano e Pietrapertosa, la cui vetta massima raggiunge i 1.319 m. del monte Impiso. Cospicua è la presenza dei corsi d'acqua sotto forma di torrenti e sorgenti, di carattere stagionale. Altro elemento naturale caratterizzante è la Foresta di Gallipoli Cognato, che si mostra come una ampia macchia verde, costituita da variegata specie arboree e arbustive. Simile è il bosco di Montepiano, formato da alberi secolari di cerro e da un sottobosco di agrifoglio.

Nella foresta di Gallipoli Cognato vi sono cerri ad alto fusto, che in zone più elevate raggiungono dimensioni enormi. Altre specie secondarie sono il carpino bianco, gli aceri e le carpinelle; presso i torrenti è presente il frassino, mentre il leccio si trova sulle rocce di Castelmezzano.



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Il bosco di Montepiano è prospero di cerri maestosi, fra aceri, carpini bianchi e agrifogli utilizzati durante la festa del Maggio.

Similmente florida è la zona delle Dolomiti di Pietrapertosa e Castelmezzano, soprattutto di castagno, tiglio, olmo, ed acero, e nelle zone più alte la carpinella, il carpino, l'ornello e cespugli di leccio. La montagna di Caperrino è ricoperta da cerreta, ginestra, e, soprattutto, da praterie. La stessa importanza ha la fauna, rappresentata tra i mammiferi dal Lupo, la Lontra, Lepre italiana, il tasso, l'istrice il Gatto selvatico, tra gli Uccelli, il Nibbio reale, il Lanario, la Cicogna nera il Falco pellegrino, il Picchio rosso mezzano. Fra le presenze rare segnaliamo il Tritone Italico e la Salamandrina dagli Occhiali.

Gli organi dell'Ente, di cui alla Legge Regionale 47/97 e ss.mm.ii. sono i seguenti: Il Presidente, il Consiglio Direttivo il la Comunità del Parco e il Revisore Unico dei Conti.

Il Presidente:

è nominato dal Consiglio Regionale, ha la legale rappresentanza dell'Ente e ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio direttivo.

Le funzioni al momento sono ricoperte da un Commissario straordinario, nominato con D.P.G.R. n. 163 del 20.09.2022.

Il Consiglio Direttivo:

è costituito dal Presidente e da 4 componenti, nominati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale. Il mandato dura 5 anni e comunque non oltre la durata della legislatura regionale in cui è stato nominato. Le funzioni al momento sono ricoperte da un Commissario straordinario, nominato con D.P.G.R. n. 163 del 20.09.2022.

La Comunità del Parco:

è costituita dai Sindaci dei Comuni di area parco, dai Presidenti delle due Amministrazioni Provinciali, dai Presidenti delle tre Comunità Montane (al momento in stato di liquidazione) su cui rientrano i territori dei Comuni di area parco. E' un organo con funzioni consultive e propositive, il suo parere è obbligatorio sul piano e sul regolamento del parco, sul bilancio di previsione e sul



conto consuntivo, sullo statuto e altre questioni a richiesta di un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo.

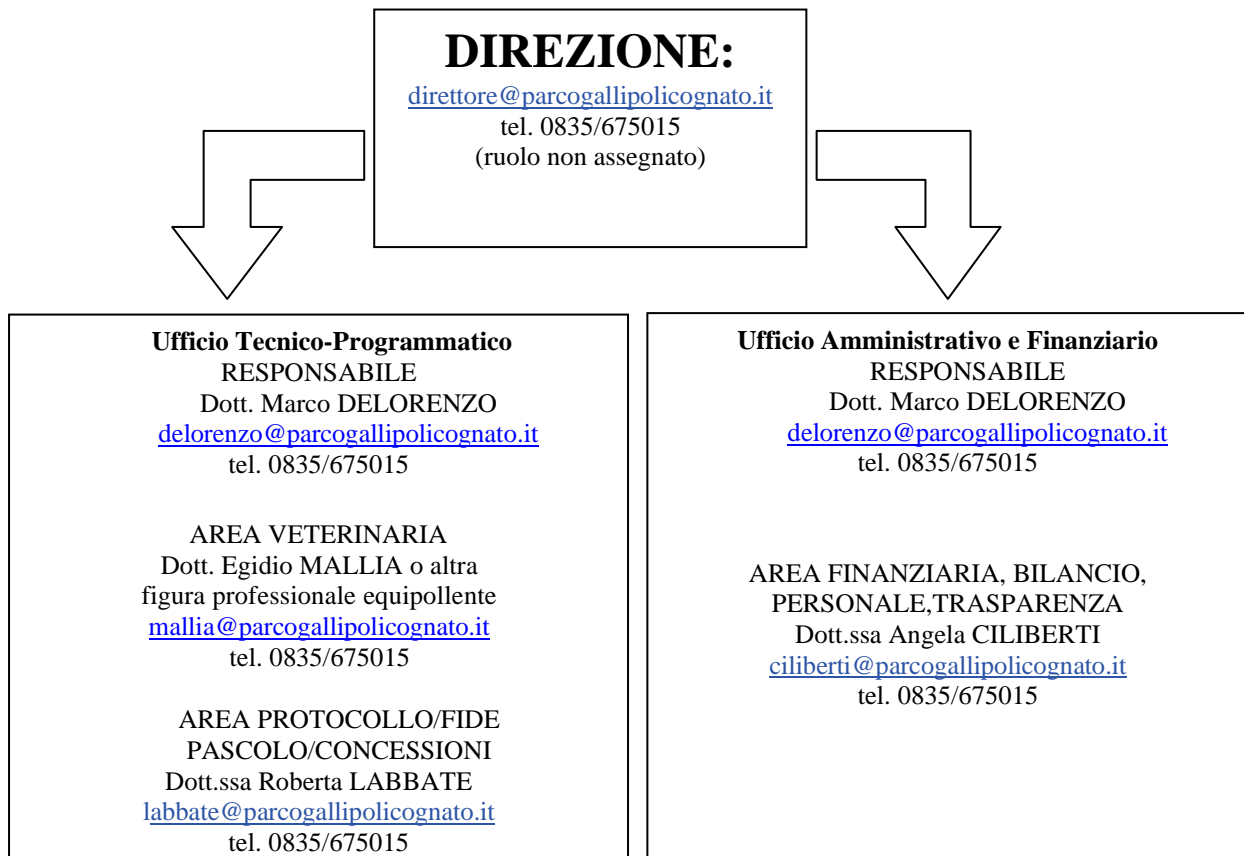
Il Revisore Unico dei conti:

Esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente secondo le norme di contabilità dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità. E' nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale ed è organo monocratico.

Il Direttore del Parco:

E' nominato dal Consiglio Direttivo in applicazione dell'articolo 28 dello Statuto e ha le competenze previste dall'art. 29 dello Statuto. Al momento il ruolo è scoperto.

Struttura degli uffici al 27.09.2022:





Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

2.2 Cosa facciamo

La precipua e fondante finalità specifica del Parco è senza dubbio quella della conservazione della natura e della biodiversità. Peculiarità del Parco sono alcune specie endemiche, rare e particolarmente preziose e quindi la sua attività riguarda prioritariamente la conservazione di specie animali maggiormente rappresentative e minacciate (quali ad esempio, la Lepre Italica, la Lontra, il Lupo, la Cicogna Nera, il Nibbio reale, il Lanario, il Picchio rosso mezzano il Biancone e dei loro habitat. La grande valenza naturalistica è testimoniata dalla presenza di 3 aree di interesse Comunitario Sic e Zps, (Bosco di Montepiano IT9220030; Foresta Gallipoli Cognato IT9220130; Dolomiti di Pietrapertosa IT9210105), alcune delle quali recentemente riconosciute aree ZSC (Zona Speciale di Conservazione).

Anche la tutela e la conservazione del paesaggio, in senso ampio e dinamico, è finalità prioritaria del Parco. Accanto alla principale finalità di conservazione, infatti, la legge assegna al Parco altre importantissime finalità di conservazione di valori culturali, storici, artistici, identitari e di promozione di attività compatibili e sostenibili conseguenti, quali il turismo, le attività agrosilvopastorali, l'artigianato, le produzioni tipiche, i servizi ai cittadini e ai visitatori. Un'altra importante funzione del Parco è legata all'educazione ambientale, rivolta principalmente al mondo della scuola, per accrescere la coscienza e la conoscenza specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali.

Infine, non meno importanti sono la promozione della ricerca scientifica e lo svolgimento di attività di monitoraggio continuo delle specie più rappresentative e dei principali parametri ambientali, per avere una approfondita conoscenza del territorio e delle sue componenti.

Prendendo lo spunto dalle finalità istituzionali, il presente Piano individua gli obiettivi gestionali e di intervento per i prossimi tre anni con i relativi risultati da raggiungere in termini generali.

2.3 Come operiamo:

Il raggiungimento dei risultati attesi comporta la individuazione di precise modalità operative e, in molti casi il concorso di soggetti esterni al Parco, sia di carattere istituzionale sia appartenenti al contesto sociale ed economico in cui il Parco opera.



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

3. IDENTITA'

3.1 L'amministrazione in cifre:

Il personale dipendente è di 4 unità (di cui 1 in aspettativa), l'organigramma è articolato in 2 uffici:

Ufficio Tecnico Programmatico: 3 unità (di cui 1 in aspettativa).

Ufficio Amministrativo Finanziario: 1 unità (con responsabile operante sui due uffici).

L'Ente ha una articolazione territoriale che si dispiega su tutto il territorio e nei diversi comuni. Tale articolazione si sviluppa in:

- 3 Centri di Visita
- 2 musei
- 1 centro di educazione ambientale e sostenibilità,
- 1 Rete di sentieri.

La risorsa finanziaria, per l'anno 2022, stanziata dalla Regione Basilicata all'Ente per le sue attività è pari a 550.000 Euro.

3.2 Il Bilancio del Parco

L'Ente Parco, a partire dal 2012 ha aderito alla sperimentazione prevista dall'art. 36 del D.L. n.118 del 2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e conseguentemente ha avviato l'applicazione dei relativi principi contabili. Tutto questo al fine di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e di individuare eventuali criticità del sistema. Il D. Lgs. 126/2014 ha aggiornato definitivamente il richiamato decreto legislativo 118/2011 sancendo la definitiva applicazione dell'armonizzazione dei bilanci pubblici a partire dal 2015 per Regioni ed Enti Locali. La complessità dell'impatto di tale normativa, notevole, sotto una molteplicità di aspetti in quanto modifica l'intero impianto contabile di tutti gli enti coinvolti, si aggiunge alla criticità legata alla necessità di contenimento delle spese (D.L 78/2010 e D.L 95/2012, D.L. 101/2013 e DL 66/2014). Le previsioni di bilancio sono state formulate tenendo conto di tale



difficile contesto, in continua evoluzione, secondo i criteri di seguito evidenziati:

a) Rivalutazione delle politiche di spesa corrente, anche alla luce di un trend decrescente delle

entrate conseguenti alle difficoltà congiunturali, nonché alla necessità di contribuire al mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica a livello europeo;

b) finanziamento delle spese obbligatorie;

c) finanziamento delle spese legate a progetti regionali in corso di approvazione;

d) rispetto del limite di indebitamento;

e) rispetto degli equilibri di bilancio;

f) coerenza con i principi dell'armonizzazione con particolare riferimento al il principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

Sotto il profilo definitorio il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Di seguito sono riportati i prospetti della gestione finanziaria:

1) Riepilogo delle Entrate per Titoli, tipologie e categorie 2022/2024

2) Riepilogo generale delle Spese per Missioni, programmi e titoli 2022/2024

3) Quadro Generale Riassuntivo 2022/2024

che costituiscono allegati obbligatori al Bilancio di Previsione Pluriennale.



Allegato A

PARCO REGIONALE GALLIPOLI COGNATO PICCOLE DOLOMITI LUCANE
Bilancio di Previsione Pluriennale - ENTRATE 2022/2024 per titoli e tipologie

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il Bilancio		Previsioni Definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il Bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni Anno 2022	Previsioni Anno 2023	Previsioni Anno 2024
4020000	Contributi agli Investimenti	1.050.228,23	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	302.867,00 1.410.717,00	50.000,00 1.100.228,23	0,00	0,00
4030000	Altri trasferimenti in conto capitale	11.326,78	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	0,00 11.326,78	2.492.662,64 2.503.989,42	0,00	0,00
4000000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.061.555,01	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	302.867,00 1.422.043,78	2.542.662,64 3.604.217,65	0,00	0,00
6000000	ACCENSIONE PRESTITI						
6030000	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
6000000	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
9010000	Entrate per partite di giro	0,00	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	336.000,00 336.000,00	336.000,00 336.000,00	336.000,00	336.000,00
9020000	Entrate per conto terzi	0,00	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	10.000,00 10.000,00	10.000,00 10.000,00	10.000,00	10.000,00
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	346.000,00 346.000,00	346.000,00 346.000,00	346.000,00	346.000,00
Totale Titoli		1.630.955,01	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	1.261.475,00 2.461.691,64	3.524.462,64 5.155.417,65	936.800,00	936.800,00
Totale Generale delle Entrate		1.630.955,01	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	1.261.475,00 2.990.003,07	3.524.462,64 5.600.743,16	936.800,00	936.800,00



Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il Bilancio		Previsioni Definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il Bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni Anno 2022	Previsioni Anno 2023	Previsioni Anno 2024
4020000	Contributi agli investimenti	1.050.228,23	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	302.867,00 1.410.717,00	50.000,00 1.100.228,23	0,00	0,00
4030000	Altri trasferimenti in conto capitale	11.326,78	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	0,00 11.326,78	2.492.662,64 2.503.989,42	0,00	0,00
4000000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.061.555,01	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	302.867,00 1.422.043,78	2.542.662,64 3.604.217,65	0,00	0,00
6000000	ACCENSIONE PRESTITI						
6030000	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
6000000	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
9010000	Entrate per partite di giro	0,00	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	336.000,00 336.000,00	336.000,00 336.000,00	336.000,00	336.000,00
9020000	Entrate per conto terzi	0,00	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	10.000,00 10.000,00	10.000,00 10.000,00	10.000,00	10.000,00
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	346.000,00 346.000,00	346.000,00 346.000,00	346.000,00	346.000,00
Totale Titoli		1.630.955,01	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	1.261.475,00 2.461.691,64	3.524.462,64 5.155.417,65	936.800,00	936.800,00
Totale Generale delle Entrate		1.630.955,01	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	1.261.475,00 2.990.003,07	3.524.462,64 5.600.743,16	936.800,00	936.800,00



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Allegato B



PARCO REGIONALE GALLIPOLI COGNATO PICCOLE DOLOMITI LUCANE
Bilancio di Previsione Pluriennale - SPESE 2022/2024 per missioni e programmi titoli

Missione Programma Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il Bilancio		Previsioni Definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il Bilancio	Previsioni del bilancio pluriennale				
					Previsioni Anno 2022	Previsioni Anno 2023	Previsioni Anno 2024		
TOTALE MISSIONE 60	Debito pubblico	0,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	1.111,68 0,00 0,00 1.111,68	1.111,68 0,00 0,00 1.111,68	1.111,68 0,00 0,00 1.111,68	1.111,68 0,00 0,00 1.111,68		
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi							
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e partite di giro						
	Titolo 7		Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	346.000,00 0,00 0,00 346.000,00	346.000,00 0,00 0,00 346.000,00	346.000,00 0,00 0,00 346.000,00	346.000,00 0,00 0,00 346.000,00
	Totale Programma	01	Servizi per conto terzi e partite di giro	0,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	348.000,00 0,00 0,00 348.000,00	348.000,00 0,00 0,00 348.000,00	348.000,00 0,00 0,00 348.000,00	348.000,00 0,00 0,00 348.000,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	348.000,00 0,00 0,00 348.000,00	348.000,00 0,00 0,00 348.000,00	348.000,00 0,00 0,00 348.000,00	348.000,00 0,00 0,00 348.000,00		
TOTALE MISSIONI		1.246.846,63	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	1.261.476,00 0,00 0,00 2.886.882,34	3.624.482,64 0,00 0,00 4.770.108,17	938.800,00 0,00 0,00 0,00	938.800,00 0,00 0,00 0,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.246.846,63	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	1.261.476,00 0,00 0,00 2.886.882,34	3.624.482,64 0,00 0,00 4.770.108,17	938.800,00 0,00 0,00 0,00	938.800,00 0,00 0,00 0,00		



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Missione Programma Titolo			Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello sul cui riferisce il Bilancio	Previsioni Definitive dell'anno precedente quello sul cui riferisce il Bilancio	Previsioni del bilancio pluriennale			
						Previsioni Anno 2022	Previsioni Anno 2023	Previsioni Anno 2024	
	Totale Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	128.062,64	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	241.371,88 0,00 0,00 288.488,83	248.371,88 0,00 0,00 374.424,60	241.371,88 0,00 0,00 241.371,88	241.371,88 0,00 0,00 241.371,88
0108	Programma	06	Ufficio tecnico						
	Titolo 1		Spese correnti	132.739,51	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	107.179,28 0,00 0,00 225.359,79	162.179,28 0,00 0,00 294.918,79	122.179,28 0,00 0,00 122.179,28	122.179,28 0,00 0,00 122.179,28
	Titolo 2		Spese in conto capitale	6.896,76	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	7.500,00 0,00 0,00 12.157,90	7.500,00 0,00 0,00 14.396,76	7.500,00 0,00 0,00 7.500,00	7.500,00 0,00 0,00 7.500,00
	Totale Programma	06	Ufficio tecnico	138.836,27	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	114.679,28 0,00 0,00 237.617,88	168.679,28 0,00 0,00 308.316,66	128.679,28 0,00 0,00 128.679,28	128.679,28 0,00 0,00 128.679,28
0111	Programma	11	Altri servizi generali						
	Titolo 1		Spese correnti	1.000,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	17.000,00 0,00 0,00 18.000,00	2.000,00 0,00 0,00 3.000,00	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00
	Totale Programma	11	Altri servizi generali	1.000,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	17.000,00 0,00 0,00 18.000,00	2.000,00 0,00 0,00 3.000,00	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00



Missione Programma Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello sul cui riferisce il Bilancio	Previsioni Definitive dell'anno precedente quello sul cui riferisce il Bilancio	Previsioni del bilancio pluriennale					
				Previsioni Anno 2022	Previsioni Anno 2023	Previsioni Anno 2024			
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	308.477,88	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	483.008,12 0,00 0,00 868.987,30	608.008,12 0,00 0,00 814.483,88	483.008,12 0,00 0,00 483.008,12	483.008,12 0,00 0,00 483.008,12		
MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
0906	Programma	06	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
	Titolo 1		Spese correnti	79.894,69	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	147.015,10 0,00 0,00 190.246,29	125.207,10 0,00 0,00 205.101,79	125.207,10 0,00 0,00 125.207,10	125.207,10 0,00 0,00 125.207,10
	Titolo 2		Spese in conto capitale	859.272,98	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	302.867,00 0,00 0,00 1.487.161,97	2.542.662,64 0,00 0,00 3.401.935,62	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma	06	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	939.167,67	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	449.882,10 0,00 0,00 1.877.408,26	2.887.868,74 0,00 0,00 3.807.037,41	125.207,10 0,00 0,00 125.207,10	125.207,10 0,00 0,00 125.207,10
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	939.167,67	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	449.882,10 0,00 0,00 1.877.408,26	2.887.868,74 0,00 0,00 3.807.037,41	125.207,10 0,00 0,00 125.207,10	125.207,10 0,00 0,00 125.207,10		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti							
2001	Programma	01	Fondi di riserva						
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	1.475,20 0,00 0,00 1.475,20	1.475,20 0,00 0,00 1.475,20	1.475,20 0,00 0,00 1.475,20	1.475,20 0,00 0,00 1.475,20



Missione Programma Titolo		Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il Bilancio		Previsioni Definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il Bilancio	Previsioni del bilancio pluriennale			
						Previsioni Anno 2022	Previsioni Anno 2023	Previsioni Anno 2024	
	Totale Programma	01	Fondi di riserva	0,00	Previsioni di Competenza di cui già Impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	1.476,20 0,00 0,00 1.476,20	1.476,20 0,00 0,00 1.476,20	1.476,20 0,00 0,00 1.476,20	1.476,20 0,00 0,00 1.476,20
TOTALE MISSIONE 20			Fondi e accantonamenti	0,00	Previsioni di Competenza di cui già Impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	1.476,20 0,00 0,00 1.476,20	1.476,20 0,00 0,00 1.476,20	1.476,20 0,00 0,00 1.476,20	1.476,20 0,00 0,00 1.476,20
MISSIONE		60	Debito pubblico						
6001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	Titolo 4		Rimborso di prestiti	0,00	Previsioni di Competenza di cui già Impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	97,14 0,00 0,00 97,14	42,69 0,00 0,00 42,69	42,69 0,00 0,00 42,69	42,69 0,00 0,00 42,69
	Totale Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	Previsioni di Competenza di cui già Impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	97,14 0,00 0,00 97,14	42,69 0,00 0,00 42,69	42,69 0,00 0,00 42,69	42,69 0,00 0,00 42,69
6002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	Titolo 4		Rimborso di prestiti	0,00	Previsioni di Competenza di cui già Impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	1.014,44 0,00 0,00 1.014,44	1.068,89 0,00 0,00 1.068,89	1.068,89 0,00 0,00 1.068,89	1.068,89 0,00 0,00 1.068,89
	Totale Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	Previsioni di Competenza di cui già Impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	1.014,44 0,00 0,00 1.014,44	1.068,89 0,00 0,00 1.068,89	1.068,89 0,00 0,00 1.068,89	1.068,89 0,00 0,00 1.068,89



Missione Programma Titolo	Denominazione	Residui Precunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il Bilancio		Previsioni Definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il Bilancio	Previsioni del bilancio pluriennale		
					Previsioni Anno 2022	Previsioni Anno 2023	Previsioni Anno 2024
TOTALE MISSIONE 60	Debito pubblico	0,00	Previsioni di Competenza	1.111,68	1.111,68	1.111,68	1.111,68
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	1.111,68	1.111,68		
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi					
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e partite di giro				
	Titolo 7		Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	346.000,00	346.000,00	346.000,00
			Previsioni di Competenza	346.000,00	346.000,00	346.000,00	346.000,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	346.000,00	346.000,00		
	Totale Programma	01	Servizi per conto terzi e partite di giro	0,00	348.000,00	348.000,00	348.000,00
			Previsioni di Competenza	348.000,00	348.000,00	348.000,00	348.000,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	348.000,00	348.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	Previsioni di Competenza	348.000,00	348.000,00	348.000,00	348.000,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	348.000,00	348.000,00		
TOTALE MISSIONI		1.246.946,63	Previsioni di Competenza	1.281.476,00	3.624.482,84	838.800,00	838.800,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	2.885.982,34	4.770.108,17		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.246.946,63	Previsioni di Competenza	1.281.476,00	3.624.482,84	838.800,00	838.800,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	2.885.982,34	4.770.108,17		



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Allegato F



PARCO REGIONALE GALLIPOLI COGNATO PICCOLE DOLOMITI LUCANE
Quadro Generale Riassuntivo - 2022/2024

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Fondo di Cassa Presunto all'inizio dell'esercizio	445.325,51								
Utilizzo Avanzo Presunto di Amministrazione		0,00			Disavanzo Effettivo Di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo Derivante Da Debito Autorizzato E Non Contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00					
	0,00	0,00	0,00	0,00					
					Titolo 1 Spese correnti	1.005.664,21	627.188,42	582.188,42	582.188,42
					di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	1.145.000,00	595.000,00	550.000,00	550.000,00					
Titolo 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	60.200,00	40.800,00	40.800,00	40.800,00					
Titolo 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.604.217,65	2.542.662,64	0,00	0,00	Titolo 2 Spese in conto capitale	3.416.332,38	2.550.162,64	7.500,00	7.500,00
					di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	4.808.417,86	3.178.482,64	680.800,00	680.800,00	Totale Spese Finali	4.422.886,68	3.177.361,06	688.888,42	688.888,42
Titolo 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti	1.111,58	1.111,58	1.111,58	1.111,58
					di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	346.000,00	346.000,00	346.000,00	346.000,00	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	346.000,00	346.000,00	346.000,00	346.000,00



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Totale Titoli	5.166.417,88	3.624.482,84	938.800,00	938.800,00	Totale Titoli	4.770.108,17	3.624.482,84	938.800,00	938.800,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.800.749,16	3.624.482,84	938.800,00	938.800,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.770.108,17	3.624.482,84	938.800,00	938.800,00
Fondo di Cassa Finale Presunto	830.834,88								



3.3 Mandato istituzionale e missione:

L'azione istituzionale del Parco e il suo operato si esplica nelle seguenti attività:

- a) tutelare e conservare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche, geologiche, geomorfologiche e storico-archeologiche del territorio del Parco;
- b) proteggere le specie animali e vegetali autoctone nell'area naturale, ricostituendo il loro habitat e reintroducendo quelle non più presenti o in via di estinzione;
- c) organizzare il territorio per la fruizione a fini culturali, scientifici, didattici, turistici e ricreativi, promuovendo iniziative atte a suscitare interesse e rispetto per gli ambienti naturali;
- d) favorire lo sviluppo del turismo rurale e dell'agriturismo, l'escursionismo, nonché le visite didattiche e di svago;
- e) promuovere interventi di sviluppo compatibile economico, produttivo e sociale dell'area del Parco con particolare riferimento alle attività agro-silvo-pastorali tradizionali e di agricoltura biologica;
- f) salvaguardare e valorizzare le tradizioni e gli aspetti antropologici dell'area, con particolare riferimento agli insediamenti rurali ed ai culti arborei dell'area;
- g) salvaguardare e valorizzare i centri storici ed i nuclei rurali, anche attraverso il recupero della cultura della manutenzione anche ai fini della destinazione turistica;
- h) sviluppare azioni volte a svolgere una efficace azione di manutenzione del territorio e di recupero delle aree degradate anche attraverso interventi di sistemazioni idraulico-forestali e con tecniche ecocompatibili ed attraverso la redazione dei piani di assestamento forestale casi come previsto dal R.D.L. n. 3267 del 1923.

A partire dalla missione istituzionale scaturiscono le **AREE STRATEGICHE**:

La **prima area strategica** d'intervento è identificata **nella conservazione e tutela della biodiversità, della natura e del territorio**.

In questa area di intervento i risultati che si attendono sono quelli del mantenimento e l'espansione delle popolazioni delle principali specie protette e minacciate di estinzione, conseguenti anche a ricerche e studi scientifici effettuati dall'ente oltre al mantenimento di densità ottimali delle specie selvatiche in continua espansione numerica, in relazione alle possibili interazioni negative con il



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

bestiame domestico, la conservazione e la tutela delle a biodiversità degli habitat naturali e agricoli e la diffusione di tecniche forestali sostenibili.

La tutela del paesaggio è certamente indissociabile dalla conservazione della natura, come ribadito anche nella “Convenzione Europea del Paesaggio”. Tutto questo viene raggiunto attraverso misure indirizzate al mantenimento dei territori di maggior pregio naturalistico, al mantenimento del benessere della fauna selvatica, anche in relazione alle interazioni con il bestiame domestico e le attività antropiche.

La **seconda area strategica** interessa **l’informazione, la fruizione ambientale e la promozione dell’area protetta**, della sua immagine e l’ampliamento della sua fruibilità qualitativa da parte dei visitatori. I risultati attesi riguardano la organizzazione di eventi e manifestazioni in grado di promuovere al meglio il Parco e le sue attività, il coinvolgimento in attività di fruizione ambientale, l’implementazione delle informazioni sul sito internet dell’Ente.

La **terza area strategica** d’intervento è interna all’ Ente e riguarda le **attività amministrative e istituzionali**. Infatti, si prevede di ottenere risultati in termini di miglioramento delle performance dei servizi verso l’esterno, relativamente a una generale migliore organizzazione del lavoro e relativamente all’efficienza ambientale dell’azione amministrativa dell’Ente nonché quello di operare sulla riduzione dei tempi di rilascio favorendo le relazioni con la comunità.

E’ da precisare che le aree strategiche non devono essere confuse con la struttura organizzativa poiché le stesse possono avere valenza trasversale. Infatti i vari programmi/progetti da attivare possono interessare personale appartenente a diverse aree organizzative dell’ente.

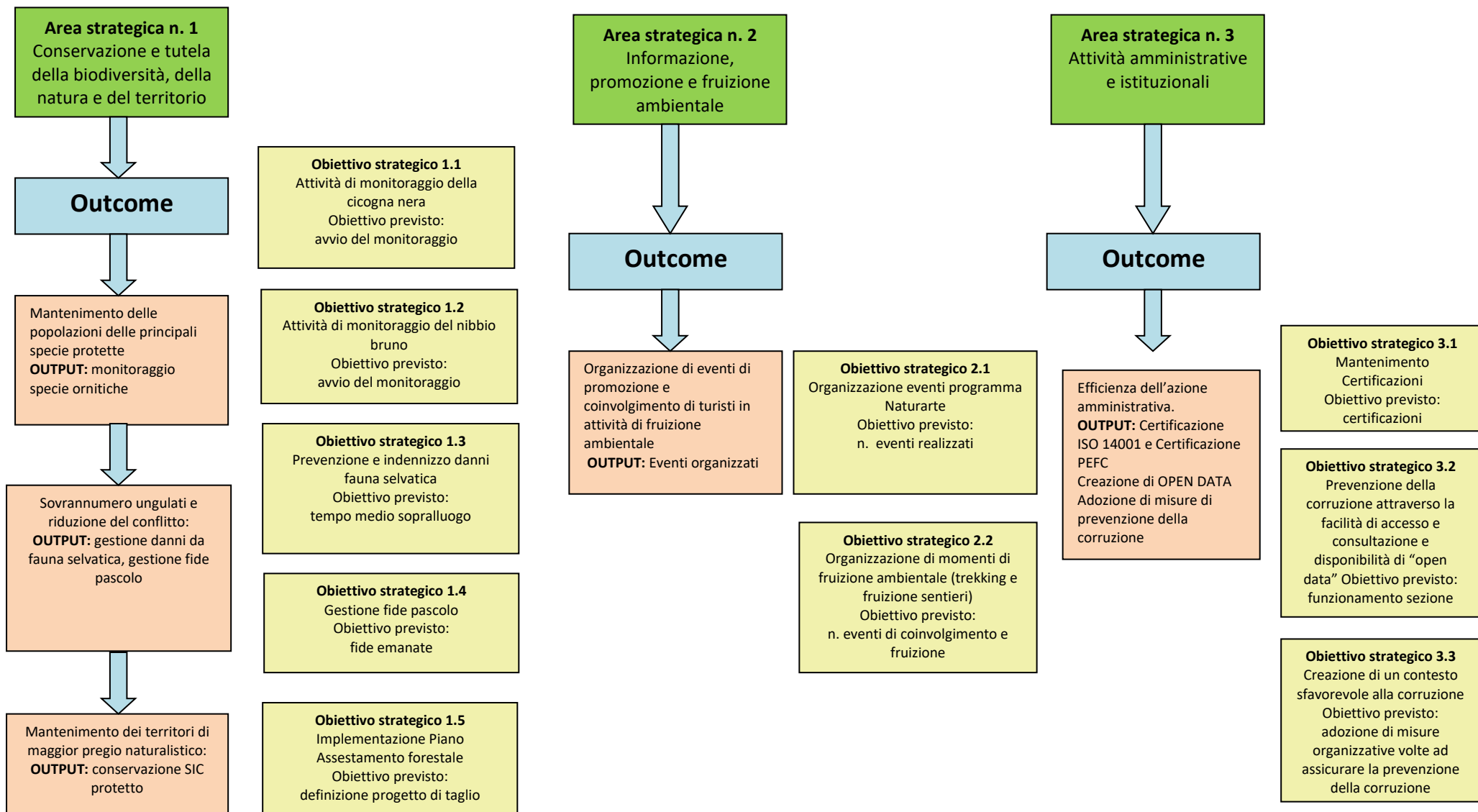


Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

3.4 Albero della Performance:

Sulla base della definizione del mandato istituzionale dell'Ente e della sua missione, è possibile costruire l'albero della performance, individuando le aree strategiche in cui si articolerà l'azione del Parco e i relativi outcomes.

Seguendo lo schema fornito da CIVIT nel documento Struttura e modalità di redazione del Piano della Performance, approvato con deliberazione n. 112/2010, l'Albero della performance in questa fase di elaborazione del Piano si articola come segue:





Di seguito vengono sinteticamente illustrate le modalità per raggiungere i risultati previsti (outcomes).

AREA STRATEGICA 1: conservazione e tutela della biodiversità, della natura e del territorio

Outcome 1 - Mantenimento delle popolazioni delle principali specie protette:

Il Parco opererà una corretta gestione degli ecosistemi e degli habitat attraverso il controllo delle attività antropiche potenzialmente interferenti con gli obiettivi di conservazione per attivare una modalità di gestione territoriale e ambientale coerenti con la possibilità di mantenere ed eventualmente espandere gli areali delle specie animali minacciate e maggiormente sensibili, quali ad es., la Cicogna nera per i quali sono stati avviati sin dagli anni passati specifici progetti di studio, recupero e monitoraggio ed anche il Nibbio Bruno. In questa ottica vanno infatti inquadrati i Progetti di studio e monitoraggio i cui obiettivi principali che s'intendono perseguire riguardano il mantenimento e il ripristino di habitat naturali e di specie d'interesse comunitario in uno stato soddisfacente di conservazione.

Nello specifico, le azioni che si realizzeranno saranno finalizzate a comprendere in primis lo status delle popolazioni selvatiche ancora presenti, individuare le principali minacce e fattori limitanti che pesano su di esse, al fine di intraprendere azioni concrete per ridurre al minimo tali fattori negativi e che consentano un'espansione ottimale delle specie.

Outcome 2 – Sovrannumero Popolazione di ungulati e riduzione del conflitto:

Le azioni di salvaguardia sono dell'Ente sono volte a mitigare l'impatto negativo che la crescita di alcune specie molto adattabili creano come il Cinghiale, annosa problematica di tutte le aree protette ma di recente di tutto il Paese. All'interno dell'area protetta infatti, negli ultimi anni sono stati messi in atto tutti gli strumenti gestionali che un ente Parco può adottare per ridurre il conflitto con le attività antropiche e contrastare gli effetti negativi che la specie crea sugli ecosistemi sensibili, avviando un piano di prevenzione dei danni e di controllo numerico della popolazione, tenendo presente tuttavia, l'importante ruolo ecologico che il cinghiale ha per il mantenimento del Lupo. In tale direzione l'Ente si impegna a recepire e dare corso immediato alle istanze di sopralluogo dei danni arrecati alle colture dai cinghiali.



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Sul piano della riduzione del conflitto bisogna considerare anche la gestione delle fide pascolo.

La superficie totale concessa a pascolo all'interno della foresta Demaniale "Gallipoli Cognato" ammonta a ettari 2346,64. Tali superfici colturalmente e catastalmente suddivise in pascoli, prati pascolo, seminativi arborati, e bosco, erano concesse, storicamente, a circa n. 29 allevatori con un totale di U.B.A. presenti pari a 1200.

L'obiettivo dell'ente è, unitamente a quello di fornire tutta la documentazione necessaria agli allevatori affinché gli stessi possano esercitare le attività pascolative e nel contempo con le certificazioni di pascolo possano beneficiare dei contributi U.E. per l'allevamento di vacche nutrici, anche di ridurre il carico di bestiame al fine di tutelare la foresta e farla rientrare nell'indice di calpestio ottimale calcolato in circa 800 UBA presenti.

L'attività di concessione fida pascolo viene inquadrata come entrata propria dell'ente e quantificata in circa 21.000,00 euro annui.

A partire dal 2022 viene introdotta l'obbligatorietà del pagamento attraverso il sistema PagoPA: l'attività dell'Ente sarà dunque rivolta a fornire assistenza tecnica e finanziaria a favore degli allevatori nell'interfacciarsi con questo nuovo sistema di pagamento.

Outcome 3- Mantenimento dei territori di maggiore pregio naturalistico:

Il Parco proseguirà la politica di controllo delle attività boschive e di altre formazioni di rilevante interesse naturalistico e ambientale, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, presente con una diramazione dell'ufficio biodiversità regionale all'interno del Parco.

Si cercherà di intervenire sul patrimonio boschivo, al fine di elevare il livello di biodiversità favorendo, nel contempo, la conservazione e la diffusione di specie vegetali che sono protette.

A livello strategico, lo strumento è rappresentato dal Piano di Assestamento Forestale – P.A.F. che interessa la Foresta Regionale di Gallipoli Cognato per un totale di circa 5000 ettari.

Il Piano di Assestamento Forestale è lo strumento che pianifica le tecniche di gestione razionale dei boschi, al fine di ottenere una strutturazione del bosco che sia funzionale all'utilizzazione economica del soprassuolo forestale e alla tutela del bene bosco. A differenza delle classiche colture agrarie, che per le caratteristiche biologiche delle specie impiegate danno luogo naturalmente ad una produzione annua, nel caso delle specie forestali il "prodotto legno" è ricavabile solo al termine di un ciclo di sviluppo pluriennale che, a seconda della specie impiegata e



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

degli assortimenti che si vogliono ottenere, può variare dalle decine alle centinaia di anni. Il periodo che intercorre tra la nascita delle piante e la sua utilizzazione va sotto il nome di turno.

Per ottenere un prodotto annuo (fine principe dell'assestamento) il bosco è stato suddiviso in appezzamenti omogenei per produzione detti particella assestamentale, in modo che ogni anno ci sia una particella matura per il taglio.

Il risultato del processo assestamentale è il piano di assestamento, un documento che contiene un'analisi della situazione della foresta ed un'indicazione degli interventi da attuare.

Il Piano, approvato con D.G.R. 1626/2009 è stato oggetto di attività di concertazione territoriale e di acquisizione di pareri da parte dei vari soggetti pubblici e privati interessati. Con D.C.D. n. 40/2012, il Piano, acquisito dal Parco, è diventato esecutivo e prevede azioni ed interventi da svolgersi in 10 annualità.

Ai fini selvicolturali si è proceduto, anche per rispettare la tempistica assestamentale, ad accorpate ove tecnicamente possibile, più annualità del Piano.

Alla data odierna sono state ultimate 6 delle 10 annualità esecutive del Piano. Nel corso del 2022 saranno avviate ulteriori 2 annualità, accorpabili in quanto particelle forestali omogenee.

E' da considerare che in applicazione delle norme che regolano la tutela e conservazione del patrimonio protetto e delle sue peculiarità, le azioni possono essere eseguite esclusivamente nel periodo settembre – febbraio di ogni anno.

AREA STRATEGICA 2: informazione, promozione del Parco e fruizione ambientale:

Outcome 1 – Organizzazione di eventi di promozione e coinvolgimento di turisti in attività di fruizione ambientale:

La Regione Basilicata, ha approvato a favore di questo Ente il progetto definitivo e lo schema di disciplinare tecnico di attuazione del Progetto *NaturArte Alla Scoperta dei Parchi di Basilicata IV edizione*, finanziato nell'ambito del PO FESR BASILICATA 2014-2020 – Asse 5 - Azione 6C.6.6. 2, riconoscendo all'Ente un contributo pari ad Euro 137.000,00. L'azione di competenza di questo Ente prevede l'organizzazione attraverso la formula del trekking per grandi eventi nei luoghi più suggestivi del Parco, con l'obiettivo della diffusione della conoscenza e della fruizione del patrimonio naturale attraverso la realizzazione di azioni in campo con l'ausilio di artisti che realizzeranno le proprie performance in eventi diffusi in tutta l'area del Parco.



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Il progetto NaturArte vede il normale svolgimento secondo il programma definito insieme ai cinque Parchi della Basilicata e che proseguirà con azioni in campo nei 5 Comuni del Parco.

AREA STRATEGICA 3: attività amministrative e istituzionali:

Outcome 1 - Efficienza ambientale dell'azione amministrativa:

Per raggiungere questo risultato, verrà avviato un processo interno di verifica degli effetti dell'azione amministrativa sull'ambiente circostante inteso sia come ambiente naturalistico che come contesto socio-economico. L'azione dell'ente sarà rivolta soprattutto al mantenimento degli standard di qualità acquisiti ed appositamente certificati a norma ISO 14001 ed a norma della certificazione PEFC. A tal fine saranno misurati i tempi medi dell'azione amministrativa e dei procedimenti in favore di terzi. L'obiettivo è la messa in campo di azioni volte al mantenimento ed alla conferma delle due importanti certificazioni ambientali acquisite che conferiscono qualità e merito all'Ente.

Sul piano dell'efficienza amministrativa, viene poi dato rilievo ad altri due output fondamentali, interconnessi tra loro nella loro azione di prevenzione della corruzione, ovvero la facilità di accesso e consultazione delle informazioni inerenti l'attività del Parco e la disponibilità dei dati in formato aperto (Open data) e la creazione al contempo di un contesto sfavorevole alla corruzione, contesto che la disponibilità dei dati e delle informazioni sicuramente rende più aperto al pubblico e meno corruttibile.

3.5. Analisi del contesto

3.5.1 Contesto esterno

L'Ente Parco nel corso degli anni ha maturato una consolidata esperienza che gli consente di operare in un contesto esterno ormai sufficientemente stabilizzato.

L'Ente Parco dispone di un contesto istituzionale assai articolato e complesso, che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti che concorrono in diversa misura alle politiche di conservazione e di sviluppo locale di diretto interesse del Parco.

A livello centrale il soggetto istituzionale con cui si rapporta L'Ente Parco è indubbiamente la Regione Basilicata. La Regione è il soggetto vigilante ed erogatore del contributo ordinario e di



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

eventuali specifici finanziamenti. La Regione provvede alla nomina degli organi ed al controllo degli atti ed in particolare degli atti inerenti il Bilancio e la programmazione.

La Regione adotta poi strumenti di programmazione territoriale ed economica quali i Piani di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, i Piani Paesaggistici che segnano in profondità gli obiettivi di conservazione e sviluppo complessivo del territorio del Parco.

Un limite frequentemente riscontrato è che la fase delle linee di programmazione vede raramente la partecipazione attiva dell'Ente Parco, che non sempre viene percepito come soggetto istituzionale chiamato organicamente ai tavoli programmatici e decisionali.

Le esigenze territoriali delle Comunità Locali sono sempre state tenute in considerazione dalla Direzione del Parco che ha sempre cercato di individuare soluzioni condivise nel rispetto delle tradizioni locali e delle vocazioni delle singole aree del Parco anche se le esigue risorse finanziarie non sempre hanno consentito di far fronte con tempestività ed adeguatamente alle diverse richieste provenienti dai territori locali.

I Comuni hanno una funzione molto importante nella definizione delle politiche dell'Ente, gli strumenti di programmazione territoriale di cui sono tipicamente titolari, a cominciare da quelli urbanistici, possono determinare, se non adeguatamente raccordati con gli obiettivi di conservazione, squilibri e conseguenze anche gravi nell'assetto complessivo del territorio.

In considerazione dell'esiguità della propria dotazione organica l'Ente Parco ha sviluppato nel tempo delle collaborazioni esterne tra cui si segnala quella con il Corpo Forestale dello Stato. Dato il mandato primario di conservazione della natura le associazioni ambientaliste sono da considerare stakeholders di primo piano del Parco ed i gruppi ambientali guardano al Parco come ad una istituzione da cui attendersi molto per una corretta e positiva politica di conservazione.

Gli operatori del settore turistico riconoscono al Parco un ruolo indispensabile nella promozione del territorio, essi sono, tuttavia, portatori di esigenze legate all'utilizzo infrastrutturale dell'ambiente che presenta in molte aree del Parco una forte vulnerabilità. Occorre, al contrario, sviluppare un modello turistico basato sui caratteri intrinseci del territorio, sulle sue peculiarità e bellezze naturali, sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche, un modello che richiede, quindi, infrastrutture minime e nel quale l'integrità territoriale sia fattore primario di attrazione. Gli operatori del settore agricolo e zootecnico vedono nel Parco un vincolo all'esercizio delle loro attività ed il principale elemento di potenziale conflitto è rappresentato dai danni provocati dalla fauna selvatica e non sempre l'indennizzo, erogato dal Parco previa dotazione finanziaria regionale, appare a questi strumento risolutivo e soddisfacente.



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Il Parco intende accentuare la collaborazione con questi operatori in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, all'accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale.

Gli operatori dell'artigianato e dei servizi trovano nel Parco l'Ente che può valorizzare prodotti ed attività in fase di declino e di estinzione grazie a testimonianze documentative ed orali e, dall'altro, sviluppare quei servizi connessi alle attività del Parco legate a visite turistiche e naturalistiche, alla presenza di centri di visita, alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Tra gli stakeholder del Parco vi sono poi i cittadini utenti dei servizi tecnici dell'Ente ed i visitatori del Parco. Ogni anno vengono rilasciate numerose autorizzazioni per l'esercizio del pascolo e di altre attività.

Questi cittadini si attendono tempi certi di rilascio delle autorizzazioni e dei pareri e trasparenza nel processo istruttorio. I visitatori del Parco, che sono particolarmente numerosi, si attendono servizi qualificati e strutture ricettive dotate di adeguati servizi turistici e di ospitalità e l'Ente deve porre in essere azioni coordinate volte a rispondere alla domanda degli utenti e alla salvaguardia delle aree più delicate e più vulnerabili.

3.5.2 Contesto interno

Riguardo il contesto interno il Parco presenta punti di forza e di debolezza.

Incrociando gli elementi del contesto ambientale e quelli socio-economici desunti dagli elaborati del redigendo Piano per il Parco si può effettuare una analisi con il metodo SWOT.

L'analisi, conosciuta come Matrice TOWS, è uno strumento che serve per valutare i punti di forza (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un qualunque progetto in cui qualcuno deve prendere una decisione per raggiungere un determinato obiettivo. I punti di forza e di debolezza applicata a sei diversi settori e che riguardano il parco sono stati così determinati:

- attività produttive
- turismo
- governance
- strutture per la fruizione
- biodiversità
- gestione amministrativa



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Di seguito viene presentata l'analisi Swot secondo gli schemi convenzionali di rappresentazione, come anche definiti nella Delibera CIVIT n. 112/2010 e schemi allegati:

ANALISI SWOT:

ASPETTO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
Attività Produttive	Presenza di prodotti tipici locali con presenza di un piccolo nucleo di aziende agricolo/zootecniche	Aziende di piccole dimensioni e assenza di una rete di distribuzione	Incremento delle iniziative legate alla sostenibilità ambientale delle attività produttive di qualità del Parco	Perdita di qualità del paesaggio rurale conseguente al progressivo abbandono delle aree rurali
Turismo	Presenza di rilevanti valori naturalistici, paesaggistici e storico-culturali che possono essere di volano per lo sviluppo di attività economiche legate al territorio	Settore turistico poco sviluppato e non organico alla economia locale. Mancanza di strutture ricettive equamente distribuite sul territorio. Assenza di una più diffusa conoscenza dell'area parco	Buono il potenziale per lo sviluppo delle produzioni di qualità, in modo particolare nel settore agricolo zootecnico, del turismo religioso e culturale. Favorire l'incremento di iniziative legate alla sostenibilità ambientale	Fruizione di massa concentrata in poche zone di territorio. Richiesta di fruizione turistica di massa su luoghi di alto valore ambientale
Governance	Esistenza di alcune convenzioni e accordi interistituzionali con il CFS e associazioni no profit e di volontariato	Basso coinvolgimento delle popolazioni nei percorsi programmatici e decisionali	Creazione dei presupposti per la creazione di una rete civica col territorio	Mancanza collante tra gli attori della programmazione e della governance territoriale
Strutture per la fruizione	Forte presenza di strutture (centri visita) rete di sentieri ben distribuita e tabellata	Ridotta possibilità di collaborazione con gli enti locali e scarsa presenza di imprenditoria locale di settore	Gestione manageriale con il coinvolgimento di operatori turistici locali.	Deterioramento delle strutture e della rete sentieristica per mancanza di adeguata manutenzione
Biodiversità	Ricchezza di habitat naturali in ottimo stato di conservazione. Elevato livello di biodiversità. Discreto database frutto di ricerche scientifiche completate	presenza di ambiti territoriali di caccia in zone contigue; uso non controllato delle aree pascolo	Utilizzo dell'area quale hotspot nazionale di biodiversità per la ricerca, la sperimentazione e la conservazione in situ di specie uniche e/o rare o rare e minacciate	Incremento dei fenomeni di degrado ambientale, riduzione degli ecosistemi, perdita di biodiversità
Gestione amministrativa	Accertata motivazione ed adeguata professionalità del poco personale a disposizione.	Personale dell'Ente Parco quantitativamente insufficiente in relazione alle dimensioni del territorio e ai compiti assegnati alla struttura. Personale di sorveglianza largamente insufficiente. Personale addetto alla manutenzione forestale pressoché assente	Possibilità di rafforzare la gestione territoriale e la manutenzione ordinaria della rete sentieristica attraverso l'utilizzo di addetti al settore forestale del Consorzio di Bonifica	Risorse finanziarie non adeguate in termini di quantità e certezza nel tempo.



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

3.5.3 Interrelazioni tra Piano Performance, Programma per la Trasparenza e l'Integrità e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Sebbene il processo approvativo degli atti citati nel paragrafo avvenga con tempistiche diverse, in un contesto interno all'Ente di ridotte dimensioni come è quello del Parco di Gallipoli Cognato, con una governance dei diversi processi in capo ai medesimi soggetti, i procedimenti si integrano automaticamente nella loro attuazione.

I soggetti infatti individuati come destinatari del Piano Performance sono i medesimi soggetti individuati dal Programma per la Trasparenza e l'Integrità e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione come parte attiva delle procedure attuative dei processi messi in atto al fine di raggiungere la Trasparenza e l'Integrità ed anche la prevenzione della corruzione.

Ad esempio l'Art. 13 "Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla Legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti" del Piano di prevenzione della Corruzione, lega il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti al più ampio programma di misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva e di controllo della gestione.

Così come, nel Programma per l'anticorruzione e la trasparenza, una importante rilevanza viene data, nella sezione *"Tipologia dei dati e tempistica della pubblicazione nella sezione sito web "trasparenza, valutazione e merito"*, alla trasparenza dei dati relativi alla Performance.

I due piani in questione rivestono un ruolo importante nell'ambito del ciclo della performance dell'Ente in quanto consentono la piena conoscibilità dei programmi di attività dell'ente e delle misure di prevenzione e riduzione del rischio di corruzione, del loro stato di attuazione e dei risultati conseguiti, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di tutta la documentazione di riferimento (sezione "Amministrazione trasparente").

Ma per assicurare una maggiore apertura verso l'esterno, al fine di prevenire i fenomeni corruttivi, si prevede di implementare le azioni di informazione dei servizi resi, delle attività svolte, rafforzando il rapporto fiduciario con i cittadini, consentendo il controllo diffuso sulle attività dell'ente, favorendo un rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino.

A tal fine e per un miglioramento della Trasparenza, della prevenzione della corruzione e della facilità di accesso e consultazione, saranno resi disponibili i dati in formato "open data set" sul sito web istituzionale secondo i contenuti previsti dalla normativa e dagli standard più recenti.



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Inoltre del quadro normativo nazionale di riferimento (Legge 6/11/2012, n° 190 e ss.mm.ii.), il Piano viene integrato con gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza indicati nel Piano di Prevenzione della Corruzione del Parco, in coerenza con le direttive dell'A.N.A.C. in materia, che sottolineano la necessità di operare il coordinamento e l'integrazione tra gli ambiti relativi alla performance e quelli della trasparenza, cosicché le misure contenute nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione diventino obiettivi dei Piani della Performance.

In particolare si opererà per dar vita ad un contesto sfavorevole alla corruzione attraverso l'adozione di misure organizzative volte ad assicurare la prevenzione della corruzione come la trasmissione dei documenti, informazioni e dati al R.P.C.T. nel rispetto dei termini previsti dal D. Lgs. 33/2013 ed il rispetto dei tempi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

E' per questo che, anche in considerazione dei rilievi e dei suggerimenti formulati dall'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito-O.I.V ed innovando rispetto al passato, nel presente Piano la promozione di maggiori livelli di trasparenza diventa obiettivo operativo finalizzato a garantire il regolare e tempestivo flusso di documenti, dati e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. n° 33/2013 e ss.mm.ii.

3.6. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici costituiscono dunque la priorità dell'ente ma il loro raggiungimento è comunque subordinato alle risorse disponibili assegnate dalla regione e alla possibilità di attivare ulteriori canali finanziari. E' del tutto evidente che l'attività di gestione ordinaria dell'ente risulta essere un obiettivo strategico preponderante su tutti gli altri, data la enorme limitatezza delle risorse umane e finanziarie in dotazione, e fondamentale per attivare quelli di seguito elencati. Infatti sull'unica figura apicale ricadono tutte le incombenze di gestione dell'ente a partire da quelle di segreteria a quelle naturalistico scientifico e tecnico a quello finanziario, contabile e di ragioneria a quello di gestione del personale.

Partendo dalle aree strategiche individuate ed esposte nell'albero della Performance, sono stati definiti gli obiettivi strategici ritenuti rilevanti e atti a raggiungere i risultati attesi. Di seguito vengono individuati tali obiettivi, facendo riferimento alla specifica area strategica cui ciascuno afferisce.



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

AREA STRATEGICA 1: Conservazione e tutela della biodiversità, della natura e del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: Attività di monitoraggio della Cicogna Nera

Indicatore: Avvio del monitoraggio

Tra le finalità di un Parco come noto, rientrano “in primis” la conservazione delle specie animali e vegetali, il mantenimento della diversità biologica e il favorire la ricerca scientifica per la conservazione delle specie presenti.

La raccolta di informazioni circostanziate sulle specie faunistiche che vivono all’interno dell’area protetta ed una loro periodica revisione consente, nel tempo, di ottenere informazioni molto utili sullo stato di salute e dell’evoluzione che subiscono gli habitat naturali.

Il progetto di monitoraggio della Cicogna nera attraverso un sistema di telemetria satellitare, affiancato allo studio già in atto sulla popolazione presente all’interno del Parco, rappresenta in assoluto il primo studio realizzato in Italia sulla specie che consentirà di seguire e svelare in modo dettagliato la rotta che seguono gli animali durante la migrazione per l’attraversamento del Mediterraneo, che consentirà di individuare altresì in modo preciso le aree di svernamento degli individui nati in Basilicata.

Questo ambizioso progetto, prevede la cattura di alcuni soggetti (4-5 individui) per inanellarli e dotarli di apposita trasmittente satellitare.

Le attività di studio e monitoraggio della specie nelle aree di indagine saranno svolte da ornitologi in possesso delle necessarie competenze in tale materia, mentre le operazioni di cattura di un numero prestabilito di animali finalizzate all’applicazione dei trasmettitori satellitari e per l’inanellamento scientifico, saranno svolte da inanellatori già in possesso della necessaria esperienza per eseguire queste delicate operazioni che dovrà essere preventivamente autorizzato per tale attività da ISPRA e dalla Regione Basilicata, il quale svolgerà tali operazioni in stretta collaborazione ed alla presenza anche del personale esperto di ISPRA che aderisce al progetto.

I dati di localizzazione degli spostamenti degli animali trasmessi dai dispositivi satellitari, verranno scaricati direttamente attraverso internet e le analisi degli stessi verranno svolte dal gruppo di lavoro rappresentato dagli ornitologi incaricati e dal personale di ISPRA che collabora al progetto.



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Le attività previste in progetto consentiranno di acquisire conoscenze sulle strategie migratorie adottate dalla specie per l'attraversamento del mediterraneo, le caratteristiche e le preferenze ambientali delle aree selezionate per lo svernamento distanti anche migliaia di chilometri dai luoghi di nascita, che potranno aiutare ad identificare concretamente quali fattori influiscono nella dinamica di popolazione della specie, contribuendo fattivamente alla conservazione della specie a livello globale.

Con il presente progetto si propongono di avviare le seguenti attività:

1. Monitoraggio della popolazione nidificante di Cicogna nera nel Parco e degli habitat maggiormente utilizzati e potenzialmente idonei per la nidificazione e la ricerca trofica della specie nel territorio;
2. Studio dei movimenti migratori della specie attraverso telemetria satellitare con cattura momentanea (per finalità scientifica) di alcuni soggetti (giovani/adulti) nati dalle coppie presenti in regione per marcaggio con anelli (metallo e/o colorati) ed apposizione di trasmettitori per telemetria satellitare;
3. Identificare eventuali fattori di minaccia/disturbo per la popolazione di cicogna del Parco nel periodo di studio;
4. Divulgare i risultati del progetto tramite l'elaborazione di documenti informativi che saranno disponibili presso tutte le istituzioni, scuole, opinione pubblica ecc.

Il 2022 rappresenterà l'anno 0 del progetto in cui saranno cantierate le varie attività

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2: Attività di monitoraggio del Nibbio bruno

Indicatore: Avvio del monitoraggio

Tra le finalità di un Parco come noto, rientrano "in primis" la conservazione delle specie animali e vegetali, il mantenimento della diversità biologica e il favorire la ricerca scientifica per la conservazione delle specie presenti.

La raccolta di informazioni circostanziate sulle specie faunistiche che vivono all'interno dell'area protetta ed una loro periodica revisione consente, nel tempo, di ottenere informazioni molto utili sullo stato di salute e dell'evoluzione che subiscono gli habitat naturali.



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Il territorio del Parco ospita una popolazione nidificante di Nibbio bruno che in alcuni del fiume Basento raggiunge densità importanti offrendo quindi di una situazione ideale per svolgere studi sulla specie.

Il progetto di monitoraggio propone, a fianco delle classiche tecniche scientifiche di studio e monitoraggio nelle aree di riproduzione della regione, l'applicazione di moderne tecnologie di telemetria satellitare per lo studio dei movimenti migratori e delle abitudini sia nelle aree di riproduzione che nelle aree di svernamento.

L'evoluzione della tecnologia satellitare nell'ultimo decennio ha permesso di sviluppare tecniche di monitoraggio degli spostamenti degli uccelli su enormi distanze fino a qualche anno fa inimmaginabili, consentendo oggi di comprendere in modo dettagliato le strategie di migrazione tra i diversi continenti.

Questi moderni dispositivi già utilizzati negli anni passati per studiare le abitudini della popolazione nidificante di Biancone all'interno del Parco, hanno consentito, in collaborazione con un importante gruppo di ricerca dell'Università di Alicante (Spagna), di svelare per la prima volta le strategie di migrazione della specie, i cui risultati sono stati pubblicati su prestigiose riviste scientifiche.

Il presente programma propone di indagare la popolazione riproduttiva di Nibbio bruno presente nel parco e di studiare le strategie di migrazione e le rotte seguite dalla specie per l'attraversamento del mediterraneo durante la migrazione autunnale e primaverile.

Lo studio prevede di realizzare indagini mirate al fine di individuare le aree più importanti per la nidificazione e quelle in cui si hanno grandi assembramenti di soggetti di tale specie sia durante la ricerca trofica che di preparazione alla migrazione, in cui consentirne di attuare la cattura (al nido o in aree trofiche) di alcuni soggetti (4-6 individui) per inanellarli e dotarli della trasmittente satellitare.

Le attività di studio e monitoraggio della specie nelle aree di riproduzione, saranno svolte da ornitologi in possesso delle necessarie esperienze per tali attività di rilevamento, mentre le operazioni di cattura per finalità di inanellamento scientifico che dovranno essere preventivamente autorizzate dall'ISPRA e dalla Regione Basilicata, saranno svolte da inanellatore autorizzato rappresentato dal personale del Parco in possesso della necessaria esperienza per eseguire queste delicate operazioni supportato dal personale esperto di ISPRA che aderisce al progetto.

Le delicate operazioni di cattura di un numero limitato e prestabilito di esemplari di Nibbio bruno avverrà attraverso tecniche e sistemi in grado di assicurare l'assoluta incolumità dei soggetti con un



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

disturbo limitato al tempo strettamente necessario per l'apposizione dei trasmettitori, l'inanellamento e la raccolta delle misurazioni biometriche (che verranno svolte in loco), con rilascio immediato nelle medesime località in cui gli stessi vengono catturati.

I dati di localizzazione degli spostamenti degli animali trasmessi dai dispositivi satellitari, verranno scaricati direttamente da internet e le analisi degli stessi verranno svolte dagli ornitologi incaricati e dal personale di ISPRA che collabora al progetto.

Il progetto consentirà di acquisire conoscenze sulla specie rispetto alla scelta delle aree di nidificazione del Parco, le preferenze ambientali di aree poste a migliaia di km di distanza dai luoghi di nascita dei soggetti quali le aree di svernamento in Africa e l'acquisizione di tali informazioni, potranno aiutare ad identificare concretamente quali fattori influiscono nella dinamica di popolazione dei nibbi bruni in Europa, contribuendo fattivamente alla conservazione della specie a livello globale.

Con il presente progetto si propongono di avviare le seguenti attività:

1. Monitoraggio standardizzato del Nibbio bruno attraverso censimento a vista delle aree utilizzate per la nidificazione e l'assemblamento nel periodo compreso da marzo ad ago-sto, per monitorare sia le popolazioni nidificanti che in transito migratorio e il loro uso del territorio nel territorio del parco;
2. Monitoraggio della popolazione nidificante di Nibbio bruno attraverso cattura momentanea (per finalità scientifica) per marcaggio con anelli (metallo e colorati) ed apposizione di trasmettitori per telemetria satellitare.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3: Prevenzione ed indennizzo dei danni da fauna selvatica

Indicatore A: tempo medio di sopralluogo e accertamento del danno

Da diversi anni l'ente parco gestisce la delega in materia di danni causati dalla fauna selvatica, sia per gli allevamenti che per le colture agricole. Prima della liquidazione del presunto danno lamentato dal richiedente (liquidazione che avviene solo a seguito di apposito trasferimento corrente da parte della Regione Basilicata), l'ente parco attraverso idonee risorse umane avvia e completa l'iter di istruttoria amministrativa e tecnica che comprende l'accertamento del danno, la valutazione e verifica del valore dei beni. Come indicatori dell'obiettivo strategico è stato individuato il tempo medio di sopralluogo da parte dell'accertatore.



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4: Gestione fide pascolo

Indicatore: numero fide pascolo concesse (24 fidatari per un totale di 878,95 U.B.A.)

A partire dai registri storici regionali è stato istituito nel 1998 il servizio concessione fide pascolo agli allevatori locali da parte del parco. La fida pascolo viene concessa agli allevatori che sono iscritti negli elenchi dei fidatari del Parco, limitatamente ai capi di bestiame iscritti nei propri registri di stalla e per un numero di UBA non superiore a quello della passata stagione di fida.

Il periodo di fida può essere di dodici mesi consecutivi o suddiviso in tre quadrimestri con le seguenti scadenze:

dal 01.04 al 31.07 di ogni anno;

dal 01.08 al 30.11 di ogni anno;

dal 01.12 al 31.03 di ogni anno.

Le domande per la concessione della fida pascolo devono pervenire nei 10 giorni antecedenti all'inizio di ciascun quadrimestre. L'esercizio della fida pascolo è regolamentato da apposito regolamento approvato con D.C.D. n. 20 /2019.

A partire dal 2022 viene introdotta l'obbligatorietà del pagamento attraverso il sistema PagoPA: l'attività dell'Ente sarà dunque rivolta a fornire assistenza tecnica e finanziaria a favore degli allevatori nell'interfacciarsi con questo nuovo sistema di pagamento.

Sotto il profilo della tutela della foresta e quindi della riduzione dell'indice di calpestio aumentato dalla presenza di animali al pascolo, giova ricordare che, rispetto alla superficie concedibile in fida pascolo, gli UBA ottimali, rispetto al mantenimento degli indici di calpestio tali da non arrecare danno alla vegetazione, sono circa 800.

Per cui l'Ente persegue la riduzione del carico di bestiame in foresta con la prospettiva di passare dagli stori 27 allevatori e UBA totali 1200 alla situazione ottimale di UBA pari a 800.

Tale obiettivo si raggiunge anche attraverso la riduzione degli allevatori e quindi degli allevamenti a cui viene concessa la fida pascolo.



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5: Implementazione Piano Assestamento Forestale

Indicatore: Superficie forestale oggetto di intervento.

Con D.G.R. n. 1626 del 25 settembre 2009 è stato approvato il Piano di Assestamento Forestale 2008-2017 della Foresta Regionale "Gallipoli Cognato " in agro dei Comuni di Accettura, Oliveto Lucano e Calciano (MT). Tale foresta è gestita dall'Ente Parco in virtù della D.G.R. n. 1528 del 09/07/2001 con la quale si affidavano a questo Ente, in gestione, i beni immobili di proprietà della Regione Basilicata ricadenti nell'area parco, con annesse competenze relative alla gestione del patrimonio forestale.

Con D.G.R. n. 1626 del 25 settembre 2009 è stato approvato il Piano di Assestamento Forestale 2008-2017 della Foresta Regionale "Gallipoli Cognato ", e con il D.P.G.R. n. 618 del 27.11.2009, il Presidente della Giunta Regionale ha stabilito che l'attuazione del Piano di Assestamento Forestale 2008-2017 della Foresta Regionale "Gallipoli Cognato" è delegata a questo Ente.

Il Piano di assestamento prevede il trattamento della foresta regionale, suddivisa in particelle forestali, per un periodo di validità decennale. Il Piano dei tagli prevede annualmente le particelle forestali interessate da utilizzazione. Mediamente sono interessate da utilizzazione circa 75 ettari annui con una massa ritraibile pari a circa 2000 mc/anno.

Stante il ritardo nella partenza dell'utilizzazione rispetto alla data di approvazione del Piano e dietro autorizzazione dei competenti organi regionali, si procede, ove tecnicamente possibile, con l'utilizzazione di 2 annualità consecutive per ogni anno. Per l'anno 2022 è prevista l'avvio della utilizzazione delle particelle forestali 120 e 90 per una superficie totale di ha 65,20.

AREA STRATEGICA 2: Informazione, promozione e fruizione ambientale

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: Organizzazione di eventi di promozione Programma Naturarte

Indicatore: Eventi organizzati

La Regione Basilicata, ha approvato a favore di questo Ente il progetto definitivo e lo schema di disciplinare tecnico di attuazione del Progetto *NaturArte Alla Scoperta dei Parchi di Basilicata IV edizione*, finanziato nell'ambito del PO FESR BASILICATA 2014-2020 – Asse 5 - Azione 6C.6.6. 2,



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

riconoscendo all'Ente un contributo pari ad Euro 137.000,00. L'azione di competenza di questo Ente prevedeva l'organizzazione di eventi culturali per la conoscenza del territorio dei 5 Comuni di area Parco con l'ausilio di artisti che realizzeranno le proprie performance in eventi diffusi in tutta l'area del Parco.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2: Organizzazione di momenti di fruizione ambientale (trekking e sentieri).

Indicatore: Eventi di coinvolgimento.

La Regione Basilicata, ha approvato a favore di questo Ente il progetto definitivo e lo schema di disciplinare tecnico di attuazione del Progetto *NaturArte Alla Scoperta dei Parchi di Basilicata IV edizione*, finanziato nell'ambito del PO FESR BASILICATA 2014-2020 – Asse 5 - Azione 6C.6.6. 2, riconoscendo all'Ente un contributo pari ad Euro 137.000,00. L'azione di competenza di questo Ente prevede l'organizzazione di momenti di trekking in occasione degli eventi nei luoghi più suggestivi del Parco, con l'obiettivo della diffusione della conoscenza e della fruizione del patrimonio naturale attraverso escursioni sui sentieri del Parco, alla scoperta delle bellezze naturalistiche del territorio, accompagnati da guide professioniste che aiuteranno il turista nella lettura del patrimonio naturalistico dell'area protetta. I momenti di trekking e scoperta dei sentieri culmineranno anche nella conoscenza e degustazione delle produzioni enogastronomiche del territorio e delle produzioni artigianali dell'area, per promuovere così il territorio a 360°.

AREA STRATEGICA 3: Attività amministrative e istituzionali

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: Mantenimento Certificazioni.

Indicatore: conferma Certificazioni ISO 14001 e PEFC.

L'azione dell'ente sarà rivolta soprattutto al mantenimento degli standard di qualità acquisiti ed appositamente certificati a norma ISO 14001. A tal fine saranno misurati i tempi medi dell'azione amministrativa e dei procedimenti in favore di terzi e saranno monitorati tutti i parametri che consentono di confermare o meno la Certificazione ISO. Un corretto monitoraggio dei parametri di



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

certificazione consente di adottare misure correttive atte a mantenere l'importante certificazione ottenuta.

Nel corso del 2015 inoltre, il Parco ha anche ottenuto la certificazione PEFC per la Gestione Forestale Sostenibile della foresta di Gallipoli Cognato. La PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification) è uno schema di certificazione forestale che garantisce:

- la Gestione Forestale Sostenibile (GFS) dei boschi;
- la rintracciabilità, mediante la cosiddetta "catena di custodia", dei prodotti legnosi, cioè dal bosco al prodotto finale.

Lo schema PEFC segue procedure di verifica affermate e testate che permettono, da parte di un terzo ente indipendente, l'emissione di un certificato attestante la sostenibilità della gestione di un bosco. I criteri e gli indicatori dello schema PEFC non tengono solo conto del settore ambientale, ma anche di quello socio-economico. Sono stati certificati come garantiti da una Sistema di Gestione Forestale Sostenibile ben 4.157 ettari di area protetta.

Nel 2022 sono previste, per entrambi i percorsi di certificazione, le verifiche ispettive e la certificazione affidate a terze parti indipendenti ed accreditate, per la conferma degli standard raggiunti e già certificati.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Prevenzione della corruzione attraverso la facilità di accesso e consultazione dei dati dell'Ente e disponibilità in formato Open Data.

Indicatore: Creazione sezione Open Data

I dati detenuti dalle amministrazioni possono, molto semplicemente, essere utili in modo diretto ai cittadini, se qualcuno si fa carico di renderli più accessibili e user friendly.

Un campo complesso è quello della trasparenza e della anticorruzione. Un possibile scopo della trasparenza è il controllo dell'operato della PA. Maggiore trasparenza può anche voler dire maggior coinvolgimento e maggiore partecipazione e i dati aperti vanno proprio in questa direzione: gli open data sono uno dei temi relativi alla trasformazione del rapporto fra servizio pubblico e cittadini. Essi si collocano come strumento per rendere riutilizzabile "la materia prima necessaria alla conoscenza", sia essa finalizzata alla trasparenza, all'anticorruzione, alla comunicazione o alla crescita economica. Gli open data si collocano ad un livello trasversale e tecnico per le azioni amministrative legate a "anticorruzione", "trasparenza", "crescita economica", "efficienza della pubblica amministrazione", "partecipazione".



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Ai fini di una maggiore trasparenza e di un'azione più incisiva di prevenzione della corruzione, ad integrazione della sezione "Amministrazione Trasparente", si prevede di creare una piattaforma parallela basata sugli Open Data con una sezione specifica dedicata alla possibilità di scaricare nei formati aperti tutti quegli atti e documenti che possono avere riflessi e connessioni con la prevenzione della corruzione.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3 Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione.

Indicatore: Adozione misure organizzative di prevenzione della corruzione.

Il Piano viene qui integrato con gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza indicati nel Piano di Prevenzione della Corruzione dell'Ente, in coerenza con le direttive dell'A.N.A.C. in materia, che sottolineano la necessità di operare il coordinamento e l'integrazione tra gli ambiti relativi alla performance e quelli della trasparenza, cosicché le misure contenute nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione diventino obiettivi dei Piani della Performance.

La trasparenza dell'attività amministrativa, infatti, oltre a costituire livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, comma 1, lett. m), della Costituzione (art. 1, comma 15, Legge n° 190/2012 e ss.mm.ii.), rappresenta anche la migliore politica "a costo zero" contro la corruzione: ragione per cui "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi ed individuali" (art. 10, comma 3, D. Lgs. n° 33/2013 e ss.mm.ii.).

E' per questo che, anche in considerazione dei rilievi e dei suggerimenti formulati dall'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito ed innovando rispetto al passato, nel presente Piano la promozione di maggiori livelli di trasparenza diventa obiettivo operativo al fine di garantire il regolare e tempestivo flusso di documenti, dati e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. n° 33/2013 e ss.mm.ii.

In questa direzione, è obiettivo dell'Ente adottare misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi dei dati, informazioni e documenti da pubblicare ai sensi del D. Lgs. n° 33/2013 ed il rispetto dei tempi di pubblicazione: sarà predisposta una circolare esplicativa sugli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n° 33/2013 ed esplicitati nell'allegato 1 della delibera ANAC n° 1134 dell'8/11/2017 e sarà controllato il rispetto dei tempi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

3.7. Dagli Obiettivi strategici agli Obiettivi operativi

Dagli obiettivi strategici si passa quindi alla predisposizione delle schede che ricomprendono gli obiettivi operativi degli interventi strategici tenendo presente che alcune attività previste nelle singole schede possono essere ripetute nelle annualità successive dal momento che abbracciano archi temporali di natura triennale.



AREA STRATEGICA 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1

Conservazione e tutela della biodiversità, della natura e del territorio	Attività di monitoraggio della cicogna nera
--	---

Obiettivo Operativo 1.1.1

Capitolo di spesa

Progetto Monitoraggio cicogna nera	U04300
------------------------------------	--------

Area di competenza

Tecnico-programmatica	
-----------------------	--

Descrizione dell'attività

Attività di monitoraggio della Cicogna nera, specie in via di estinzione che nidifica sulle Dolomiti Lucane, il cui ciclo riproduttivo è osservato e monitorato con telecamere e personale faunistico qualificato.	Cassa € 36.500,00
--	-------------------

Responsabile

Responsabile area Tecnico-Programmatica

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Responsabile area Tecnico-Programmatica Dott. Marco Delorenzo	Dr. Egidio Mallia o altra figura prof.le equipollente	Responsabile Scientifico
	Dott.ssa Angela Ciliberti	Rendicontazione

Tempi di attuazione 2022

Annualità 2022	Marzo - Dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Studio e monitoraggio della specie	Avvio del monitoraggio
------------------------------------	------------------------



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

AREA STRATEGICA 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2

Conservazione e tutela della biodiversità, della natura e del territorio	Attività di monitoraggio del nibbio bruno
--	---

Obiettivo Operativo 1.2.1

Capitolo di spesa

Progetto Monitoraggio nibbio bruno	U04301
------------------------------------	--------

Area di competenza

Tecnico-programmatica	
-----------------------	--

Descrizione dell'attività

Attività di monitoraggio del Nibbio Bruno, specie in via di estinzione che nidifica sulle Dolomiti Lucane, il cui ciclo riproduttivo è osservato e monitorato con telecamere e personale faunistico qualificato.	Cassa € 36.500,00
--	-------------------

Responsabile

Responsabile area Tecnico-Programmatica

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Responsabile area Tecnico-Programmatica Dott. Marco Delorenzo	Dr. Egidio Mallia o altra figura prof.le equipollente	Responsabile Scientifico
	Dott.ssa Angela Ciliberti	Rendicontazione

Tempi di attuazione 2022

Annualità 2022	Marzo - Dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Studio e monitoraggio della specie	Avvio del monitoraggio
------------------------------------	------------------------



AREA STRATEGICA 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3

Conservazione e tutela della biodiversità, della natura e del territorio	Prevenzione ed indennizzo dei danni da fauna selvatica
--	--

Obiettivo Operativo 1.3.1

Capitolo di spesa

Indennizzo danni da fauna selvatica	U02500
-------------------------------------	--------

Area di competenza

Tecnico-programmatica	
-----------------------	--

Descrizione dell'attività

Accertamento e quantificazione delle istanze di danni da fauna selvatica ad allevamenti e colture agricole. Istruttoria e pubblicazione elenchi danni accertati.	Competenza: € 24.710,10 Il pagamento delle risultanze istruttorie, di importo maggiore alla competenza, avverrà a seguito di ulteriore eventuale trasferimento di risorse regionali
--	--

Responsabile

Responsabile area Tecnico-Programmatica

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Responsabile area Tecnico-Programmatica Dott. Marco Delorenzo	Dr. Egidio Mallia o altra figura prof.le equipollente	Responsabile Scientifico
	Dott.ssa Roberta Labbate	Collaboratore tecnico

Tempi di attuazione 2022

Annualità 2022	Maggio - Dicembre
----------------	-------------------

Criteri di valutazione e controllo

Tempo medio di sopralluogo e accertamento del danno	Max. 20 gg.
---	-------------



AREA STRATEGICA 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4

Conservazione e tutela della biodiversità, della natura e del territorio	Gestione fide pascolo
--	-----------------------

Obiettivo Operativo 1.4.1

Capitolo di spesa

Gestione fide pascolo	E00700
-----------------------	--------

Area di competenza

Tecnico-programmatica	
-----------------------	--

Descrizione dell'attività

La fida pascolo viene concessa agli allevatori che sono iscritti negli elenchi dei fidatari del Parco, limitatamente ai capi di bestiame iscritti nei propri registri di stalla e per un numero di UBA non superiore a quello della passata stagione di fida. Il periodo di fida può essere di dodici mesi consecutivi o suddiviso in tre quadrimestri. L'attività prevede il controllo della documentazione veterinaria sugli animali e la documentazione amministrativa. L'azione di controllo avviene da parte del CFS.	€ 21.000,00
--	-------------

Responsabile

Responsabile area Tecnico-Programmatica

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Responsabile area Tecnico-Programmatica Dott. Marco Delorenzo	Dott.ssa Roberta Labbate	Responsabile tecnico

Tempi di attuazione 2022

Annualità 2022	Gennaio - Dicembre
----------------	--------------------

Criteri di valutazione e controllo

Numero fide pascolo	24 fide
---------------------	---------



AREA STRATEGICA 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5

Conservazione e tutela della biodiversità, della natura e del territorio	Implementazione Piano di Assestamento Forestale
--	---

Obiettivo Operativo 1.5.1

Capitolo di spesa

Attuazione del Piano di Assestamento Forestale	E00500
--	--------

Area di competenza

Tecnico-programmatica	
-----------------------	--

Descrizione dell'attività

Il Piano di assestamento prevede il trattamento della foresta regionale, suddivisa in particelle forestali, per un periodo di validità decennale. Il Piano dei tagli prevede annualmente le particelle forestali interessate da utilizzazione.	<p>€ 0,00 (il 2022 rappresenta anno di progettazione e rilievo fitosanitario per poi definire il carico assestamentale da cui scaturisce l'entrata economica)</p>
--	---

Responsabile

Responsabile area Tecnico-Programmatica

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Responsabile area Tecnico-Programmatica Dott. Marco Delorenzo	Dott.ssa Roberta Labbate	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Angela Ciliberti	Gestione finanziaria

Tempi di attuazione 2022

Annualità 2022	Gennaio - Dicembre
----------------	--------------------

Criteri di valutazione e controllo

Progetto di taglio	n. 1 progetto
--------------------	---------------



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

AREA STRATEGICA 2

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1

Informazione, promozione del parco ed educazione ambientale	Organizzazione di eventi di promozione e coinvolgimento di turisti in attività di fruizione ambientale
---	--

Obiettivo Operativo 2.1.1

Capitolo di spesa

Organizzazione eventi programma Naturarte	U04480-82-83
---	--------------

Area di competenza

Tecnico-programmatica	
-----------------------	--

Descrizione dell'attività

Saranno realizzati eventi culturali e musicali nei Comuni del Parco, volti alla scoperta di bellezze e luoghi di pregio dell'area Parco	€ 51.000,00
---	-------------

Responsabile

Responsabile area Tecnico-Programmatica

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Responsabile area Tecnico-Programmatica Dott. Marco Delorenzo	Dott.ssa Roberta Labbate	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Angela Ciliberti	Gestione finanziaria

Tempi di attuazione 2022

Annualità 2022	Giugno- Dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Eventi da realizzare	3
----------------------	---



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

AREA STRATEGICA 2

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2

Informazione, promozione del parco ed educazione ambientale	Organizzazione di momenti di fruizione ambientale (trekking e fruizione sentieri)
---	---

Obiettivo Operativo 2.2.1

Capitolo di spesa

Organizzazione trekking e percorsi di Naturarte	U04480-82-83
---	--------------

Area di competenza

Tecnico-programmatica	
-----------------------	--

Descrizione dell'attività

Saranno realizzati attività escursionistiche e trekking sui sentieri del Parco al fine di scoprire le bellezze naturalistiche dei Comuni del Parco	€ 5.000,00
--	------------

Responsabile

Responsabile area Tecnico-Programmatica

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Responsabile area Tecnico-Programmatica Dott. Marco Delorenzo	Dott.ssa Roberta Labbate	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Angela Ciliberti	Gestione finanziaria

Tempi di attuazione 2022

Annualità 2022	Giugno- Dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Eventi di coinvolgimento e fruizione	3
--------------------------------------	---



AREA STRATEGICA 3

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1

Attività amministrative e istituzionali	Mantenimento Certificazioni
---	-----------------------------

Obiettivo Operativo 3.1.1

Capitolo di spesa

Mantenimento Certificazione ISO 14001	U01790
---------------------------------------	--------

Area di competenza

Tecnico-programmatica	
-----------------------	--

Descrizione dell'attività

L'azione dell'ente sarà rivolta soprattutto al mantenimento degli standard di qualità acquisiti ed appositamente certificati a norma ISO 14001.	€ 2.850,00
---	------------

Responsabile

Responsabile area Tecnico-Programmatica

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Responsabile area Tecnico-Programmatica Dott. Marco Delorenzo	Dott.ssa Roberta Labbate	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Angela Ciliberti	Gestione finanziaria

Tempi di attuazione 2022

Annualità 2022	Gennaio - Dicembre
----------------	--------------------

Criteri di valutazione e controllo

Conferma Certificazione	1
-------------------------	---



Attività amministrative e istituzionali	Mantenimento Certificazioni
---	-----------------------------

Obiettivo Operativo 3.1.2

Capitolo di spesa

Mantenimento Certificazione PEFC	Obiettivo trasversale
----------------------------------	-----------------------

Area di competenza

Tecnico-programmatica	
-----------------------	--

Descrizione dell'attività

L'azione dell'ente sarà rivolta soprattutto al mantenimento degli standard di certificazione PEFC per la Gestione Forestale Sostenibile della foresta di Gallipoli Cognato. Le azioni previste saranno attuate in collaborazione con la Scuola di Agraria dell'Università degli Studi della Basilicata come continuità con la redazione dello studio propedeutico all'ottenimento della certificazione.	€ 0
---	-----

Responsabile

Responsabile area Tecnico-Programmatica

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Responsabile area Tecnico-Programmatica Dott. Marco Delorenzo	Dott.ssa Roberta Labbate	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Angela Ciliberti	Gestione finanziaria

Tempi di attuazione 2022

Annualità 2022	Gennaio - Dicembre
----------------	--------------------

Criteri di valutazione e controllo

Conferma Certificazione	1
-------------------------	---



AREA STRATEGICA 3

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2

Attività amministrative e istituzionali	Prevenzione della corruzione attraverso la facilità di accesso e consultazione dei dati dell'Ente e disponibilità in formato Open Data
---	--

Obiettivo Operativo 3.2.1

Capitolo di spesa

Prevenzione della corruzione attraverso la facilità di accesso e consultazione dei dati dell'Ente e disponibilità in formato Open Data	Obiettivo trasversale
--	-----------------------

Area di competenza

Amministrativo-finanziaria	
----------------------------	--

Descrizione dell'attività

Ai fini di una maggiore trasparenza e di un'azione più incisiva di prevenzione della corruzione, ad integrazione della sezione "Amministrazione Trasparente", si prevede di creare una piattaforma parallela basata sugli Open Data con una sezione specifica dedicata alla possibilità di scaricare nei formati aperti tutti quegli atti e documenti che possono avere riflessi e connessioni con la prevenzione della corruzione.	€ 0
---	-----

Responsabile

Responsabile area Amministrativo-finanziaria

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Responsabile area amministrativa e finanziaria Dott. Marco Delorenzo		
	Dott.ssa Angela Ciliberti	Responsabile anticorruzione

Tempi di attuazione 2022

Annualità 2022	Gennaio - Dicembre
----------------	--------------------

Criteri di valutazione e controllo

Funzionamento sezione Open Data	1
---------------------------------	---



AREA STRATEGICA 3

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3

Attività amministrative e istituzionali	Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione
--	---

Obiettivo Operativo 3.3.1

Capitolo di spesa

Adozione di misure organizzative volte ad assicurare la prevenzione della corruzione	Obiettivo trasversale
--	-----------------------

Area di competenza

Amministrativo-finanziaria	
----------------------------	--

Descrizione dell'attività

L'ente intende adottare misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi dei dati, informazioni e documenti da pubblicare ai sensi del D. Lgs. n° 33/2013 ed il rispetto dei tempi di pubblicazione: sarà predisposta una circolare esplicativa sugli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n° 33/2013 ed esplicitati nell'allegato 1 della delibera ANAC n° 1134 dell'8/11/2017 e sarà controllato il rispetto dei tempi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".	€ 0
---	-----

Responsabile

Responsabile area Amministrativo-finanziaria

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Responsabile area amministrativa e finanziaria Dott. Marco Delorenzo	Dott.ssa Angela Ciliberti	Responsabile anticorruzione
---	---------------------------	-----------------------------

Tempi di attuazione 2022

Annualità 2022	Gennaio - Dicembre
----------------	--------------------

Criteri di valutazione e controllo

Adozione misure organizzative di prevenzione della corruzione	1
---	---



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

QUADRO DI SINTESI DEGLI OBIETTIVI

ENTE PARCO GALLIPOLI COGNATO PICCOLE DOLOMITI LUCANE						SCHEMA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI, OBIETTIVI OPERATIVI, INDICATORI, TARGET						RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' ANNO 2022		
OBIETTIVI STRATEGICI	RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE AGLI OBIETTIVI (ANNO 2022)	PESO OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI (%)			PESI OBIETTIVI OPEARTIVI ANNO 2022	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	TARGET 2022	TARGET 2023	TARGET 2024	UFFICIO TECNICO	UFFICIO FINANZIARIO	TOTALE
			2022	2023	2024									
1.1 Attività di monitoraggio cicogna nera	€ 36.500,00	10	35	30	35	100	Progetto monitoraggio cicogna nera	Avvio del monitoraggio	1	1	1	90	10	100
1.2 Attività di monitoraggio nibbio bruno	€ 36.500,00	10	100	0	0	100	Progetto monitoraggio nibbio bruno	Avvio del monitoraggio	1	\	\	90	10	100
1.3 Gestione danni fauna selvatica	€ 24.710,10	10	35	35	30	100	Indennizzo danni da fauna selvatica	tempo medio di sopralluogo	20 gg	20 gg	20 gg	80	20	100
1.4 Gestione fide pascolo	€ 21.000,00	10	35	35	30	100	Gestione fide pascolo	n. fide pascolo	24	24	24	80	20	100
1.5 Implementazione Piano di Assestamento Forestale	€ -	10	30	35	35	100	Attuazione del Piano di Assestamento Forestale	n. progetti di taglio	1	0	0	90	10	100
2.1 Organizzazione eventi programma Naturarte	€ 51.000,00	10	35	35	30	100	organizzazione eventi culturali	eventi da realizzare	3	2	1	90	10	100
2.2 Organizzazione trekking e percorsi di Naturarte	€ 5.000,00	10	30	35	35	100	organizzazione momenti di fruizione ambientale	eventi da realizzare	3	2	1	90	10	100
3.1 Mantenimento certificazioni	€ 2.850,00	10	30	35	35	50	Mantenimento certificazione ISO 14001	Conferma certificazione	1	1	1	50	50	100
						50	Mantenimento certificazione PEFC	Conferma certificazione	1	1	1	50	50	100
3.2 Prevenzione della corruzione attraverso la facilità di accesso e consultazione e disponibilità di open data	n.p.	10	35	35	30	100	Funzionamento sezione open data	sezione open data	1	1	1	5	95	100
3.3 Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione	n.p.	10	35	35	30	100	Adozione misure organizzative di prevenzione corruzione	Misure adottate	1	1	1	5	95	100



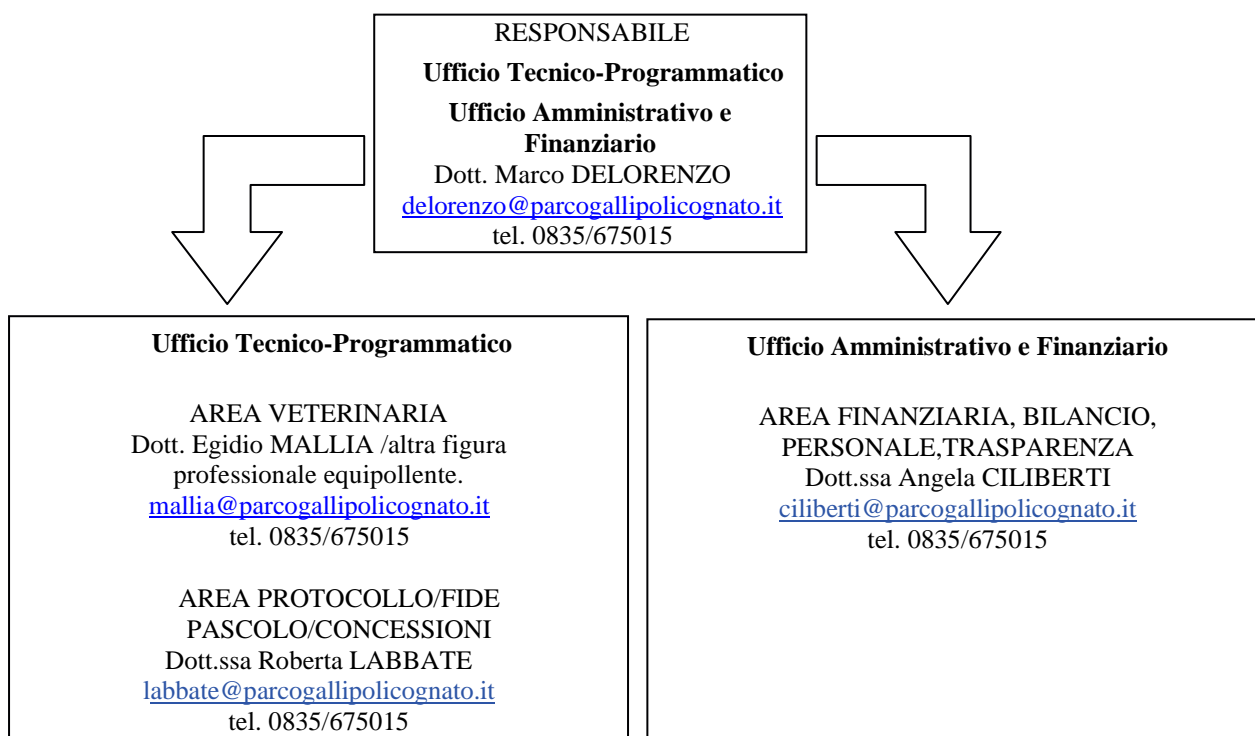
3.8 Obiettivi assegnati al personale

Al momento l'Ente è sprovvisto della figura apicale del Direttore il cui percorso di individuazione è in itinere. Con Delibera di Consiglio Direttivo n. 11/2021, l'assegnazione della Responsabilità dell'Ufficio Tecnico-Programmatico e dell'Ufficio Amministrativo-Finanziario è stata confermata a favore del Dott. Marco Delorenzo, cat. D6 PAP di questo Ente. Pertanto, con il presente Piano della Performance, tutti gli obiettivi sopra descritti vengono assegnati allo stesso.

Nel raggiungimento di tali obiettivi, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico-Programmatico e dell'Ufficio Amministrativo-Finanziario sarà coadiuvato dalle figure di personale dipendente e/o da figure di supporto tecnico, inquadrato nell'Ente.

Il presente schema rappresenta altresì, data la ridotta dotazione organica, lo schema di assegnazione degli obiettivi.

Personale interessato al raggiungimento degli obiettivi:



Ne consegue che la responsabilità attuativa e gestionale di tutti i capitoli di entrata e di uscita viene suddivisa, per competenza e contenuti, tra Ufficio tecnico-programmatico e Ufficio Amministrativo e Finanziario come di seguito illustrato:



ASSEGNAZIONE CAPITOLI E RISORSE AGLI UFFICI DELL'ENTE - PARTE ENTRATA

Capitolo	Descrizione	Ufficio a cui sono assegnate le risorse
E00100	Contributo ordinario e straordinario della Regione a titolo di concorso nelle spese di gestione	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E00101	Concorso nelle spese di gestione finanziato con i proventi di cui all'addendum 2019 all'accordo del 2006	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E00150	Rimborso spese personale comandato	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E00200	Contributi e trasferimenti da altri Enti nel settore pubblico	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E00250	Trasferimento regionale per risarcimento danni da fauna selvatica	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E00300	Fitti reali di fondi rustici e forestali	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E00400	Fitti reali di fabbricati - punto ristoro	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E00500	Proventi tagli fitosanitari bosco	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E00600	Vendita di selvatici ed ungulati	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E00700	Concessione di beni demaniali - fide pascolo	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E00750	Iva da proventi beni e servizi dell'Ente	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E00760	Introiti diversi - pedaggi, ingressi ed altri introiti	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E00800	Interessi attivi su giacenze di cassa	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E01100	Progetti di monitoraggio Cicogna Nera e Nibbio Bruno Imp. Reg. 201924915 cap. U29645	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E01800	C.R.A.S.	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E02050	Finanziamento MIT - Infrastrutture e Reti. Accessibilita' turistica - Progetto Bellezza in Bicicletta	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E02096	Finanziamento PSR sottomisura 16.8	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E02100	Progetto tutela anfibi	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E02110	Programma Ingreenpaf 1 - RETE ESCURSIONISTICA. Cap. Reg. U26075	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E02130	Programma Ingreenpaf-15.GEOPARK	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E02131	Programma Ingreenpaf-16. MERAVIGLIE 360	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E02132	Programma Ingreenpaf-17. STARNA LEPRE E COTURNICE	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E02133	Programma Ingreenpaf-18A. CAPPELLA COGNATO	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E02134	Programma Ingreenpaf-18B. RECUPERO SENTIERI STORICI	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E02135	Programma Ingreenpaf-19. AVIFAUNA	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E02136	Programma Ingreenpaf-20. RICUCITURA HABITAT	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E02137	Programma Ingreenpaf-31. ADDENDUM CINGHIALI	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E02138	AZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E02140	Programma Naturarte PARTE LOCALE	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E02141	Programma Naturarte COMUNICAZIONE	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E02142	Programma Ingreenpaf-36. TUTELA ANFIBI E PUNTI ACQUA. CAP. REG. U26078	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E02700	Progetto Sentieri di Pietra Fondazione con il Sud	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E04010	Cassa Depositi e Prestiti	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E04020	Enti creditizi	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E05010	Ritenute previdenziali ed assistenziali da lavoro dipendente e assimilato	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E05015	Ritenute previdenziali ed assistenziali da lavoro autonomo	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E05020	Ritenute erariali da lavoro dipendente e assimilato	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E05025	Ritenute erariali da lavoro autonomo	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E05030	Altre ritenute al personale	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E05040	Depositi cauzionali	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E05050	Rimborso anticipazioni fondi economato	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E05060	Depositi per spese di gara	Ufficio Amministrativo e Finanziario
E05070	Iva da Split Payment	Ufficio Amministrativo e Finanziario



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

ASSEGNAZIONE CAPITOLI E RISORSE AGLI UFFICI DELL'ENTE - PARTE SPESA

Capitolo	Descrizione	Ufficio a cui sono assegnate le risorse
U00100	Indennita' di carica Presidente e Consiglio Direttivo	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U00200	Indennita' e rimborso spese comunità del Parco	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U00300	Indennita' di carica e rimborso spese collegio dei Revisori dei Conti	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U00350	Spese per Commissioni	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U00400	IRAP Amministratori	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U00500	Spese di rappresentanza	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U00550	Rimborso spese missioni ed accesso amministratori	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U00700	Spese di cancelleria, materiale di consumo per uffici	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U00710	Spese per abbonamenti a riviste e canoni online	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U00800	Spese telefoniche e connessioni internet	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U00810	Spese postali	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U00900	Spese di riscaldamento ed illuminazione	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U00950	Spese di gestione Tesoreria	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01100	Adesione Federparchi	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01500	Stipendi per gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01510	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01520	Spese per assunzioni di personale art. 5 L.R. 10/2020	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01521	Oneri previdenziali, assistenziali e imposte su spese per assunzioni di personale art. 5 L.R. 10/2020	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01525	Accantonamento aumenti contrattuali art. 1 c. 869-959 L. 178/2020	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01550	Imposte e IRAP	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01600	Direttore	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01610	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per spesa Direttore	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01700	Compensi per prestazioni professionali e convenzioni	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01710	Compensi per acquisizione software e licenze	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01715	Fondo art. 113 comma 4 D. Lgs. 50/2016	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01720	Compensi lavoro occasionale	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01770	Versamenti IVA	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01800	Rimborsi spese al personale	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01850	Fondo incentivante	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01851	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per fondo incentivante	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01860	Fondo art. 113 comma 3 D. Lgs. 50/2016	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01870	Buoni Pasto	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U02900	Canone di fitto strutture ex A.S.F.D.	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U02910	Fondo di riserva per spesa obbligatoria	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U02920	Fondo di riserva per spese impreviste	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U02930	Cassa depositi e prestiti - quota interessi	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U02935	Cassa depositi e prestiti - quota capitale	Ufficio Amministrativo e Finanziario



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Capitolo	Descrizione	Ufficio a cui sono assegnate le risorse
U03010	Ritenute previdenziali e assistenziali personale	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U03015	Ritenute previdenziali e assistenziali terzi	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U03020	Ritenute erariali personale	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U03025	Ritenute erariali terzi	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U03030	Altre ritenute al personale	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U03040	Depositi cauzionali	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U03050	Fondo economato	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U03060	Depositi per spese di gara	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U03070	Iva per Split Payment	Ufficio Amministrativo e Finanziario
U01000	Spese per governo ungulati, manutenzione orto e assistenza cras	Ufficio Tecnico-Programmatico
U01010	Spese per pulizia sede e aree di pertinenza	Ufficio Tecnico-Programmatico
U01200	Spese per gare, liti, arbitraggi	Ufficio Tecnico-Programmatico
U01201	Spese per contenziosi	Ufficio Tecnico-Programmatico
U01300	Spesa carburante	Ufficio Tecnico-Programmatico
U01310	Spese per assicurazioni	Ufficio Tecnico-Programmatico
U01320	Tasse automobilistiche	Ufficio Tecnico-Programmatico
U01330	Spese per la gestione e manutenzione automezzi	Ufficio Tecnico-Programmatico
U01400	Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria beni mobili, immobili ed attrezzature	Ufficio Tecnico-Programmatico
U01750	Spese per gestione centri visita	Ufficio Tecnico-Programmatico
U01780	Spese tecniche piano di assestamento	Ufficio Tecnico-Programmatico
U01781	Piano di assestamento Fondo art. 15 C. 6 L.R. 42/98	Ufficio Tecnico-Programmatico
U01782	Spese D. LGS. 81/08 Ssicurezza sul lavoro	Ufficio Tecnico-Programmatico
U01790	Spese certificazione Iso 14001	Ufficio Tecnico-Programmatico
U01900	Spese per acquisto e produzione materiale divulgativo	Ufficio Tecnico-Programmatico
U02000	Spese per partecipazione ed organizzazione fiere, mostre e convegni	Ufficio Tecnico-Programmatico
U02100	Spese per attivita' culturali, promozionali, scientifiche e di educazione ambientale	Ufficio Tecnico-Programmatico
U02300	Raccolta differenziata - R.S.U. - Risanamento ambientale	Ufficio Tecnico-Programmatico
U02310	Tassa smaltimento rifiuti e servizi	Ufficio Tecnico-Programmatico
U02400	Acquisto di beni di consumo e/o materie	Ufficio Tecnico-Programmatico
U02410	Acquisto medicinali e altri beni di consumo sanitario e veterinario	Ufficio Tecnico-Programmatico
U02500	Spese per rimborso danni da cinghiali	Ufficio Tecnico-Programmatico
U02510	Attività di contenimento danni da fauna selvatica	Ufficio Tecnico-Programmatico
U02515	Fondo oneri da contenzioso- sentenze	Ufficio Tecnico-Programmatico
U02600	Acquisto mobili ed arredi per ufficio	Ufficio Tecnico-Programmatico
U02700	Acquisto attrezzature informatiche e tecniche	Ufficio Tecnico-Programmatico
U02800	Acquisto attrezzature tecniche per gestione area protetta	Ufficio Tecnico-Programmatico
U02810	Progetto gestione cinghiali e forestazione	Ufficio Tecnico-Programmatico
U02940	Dotazioni ed aggiornamenti per selecontrollo e fauna selvatica	Ufficio Tecnico-Programmatico
U02960	Progetto NATURA SICURA - attivita' di vigilanza, controllo e monitoraggio ambientale	Ufficio Tecnico-Programmatico
U02961	NATURA SICURA - monitoraggio ungulati	Ufficio Tecnico-Programmatico



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Capitolo	Descrizione	Ufficio a cui sono assegnate le risorse
U03530	miglioramento C.R.A.S.	Ufficio Tecnico-Programmatico
U03700	Investimenti con fondi avanzo di amministrazione	Ufficio Tecnico-Programmatico
U03900	Finanziamento MIT - Infrastrutture e Reti. Accessibilita' turistica - Progetto Bellezza in Bicicletta	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04096	Finanziamento PSR sottomisura 16.8	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04100	Progetto tutela anfibi - LAVORI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04101	Progetto tutela anfibi - INCARICHI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04102	Progetto tutela anfibi - INCENTIVI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04103	Progetto tutela anfibi - SERVIZI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04104	Progetto tutela anfibi - FORNITURE	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04300	Progetto di monitoraggio Cicogna Nera	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04301	Progetto di monitoraggio Nibbio Bruno	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04430	Programma Ingreenpaf -15.GEOPARK LAVORI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04431	Programma Ingreenpaf -15.GEOPARK INCARICHI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04432	Programma Ingreenpaf -15.GEOPARK INCENTIVI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04433	Programma Ingreenpaf -15.GEOPARK FORNITURE	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04434	Programma Ingreenpaf -15.GEOPARK SERVIZI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04435	Programma Ingreenpaf -16. MERAVIGLIE 360 LAVORI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04436	Programma Ingreenpaf -16. MERAVIGLIE 360 INCARICHI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04437	Programma Ingreenpaf -16. MERAVIGLIE 360 INCENTIVI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04438	Programma Ingreenpaf -16. MERAVIGLIE 360 FORNITURE	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04439	Programma Ingreenpaf -17. STARNA LEPRE E COTURNICE LAVORI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04440	Programma Ingreenpaf -17. STARNA LEPRE E COTURNICE INCARICHI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04441	Programma Ingreenpaf -17. STARNA LEPRE E COTURNICE INCENTIVI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04442	Programma Ingreenpaf -17. STARNA LEPRE E COTURNICE FORNITURE	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04443	Programma Ingreenpaf -17. STARNA LEPRE E COTURNICE SERVIZI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04444	Programma Ingreenpaf -18A. CAPPELLA COGNATO LAVORI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04445	Programma Ingreenpaf -18A. CAPPELLA COGNATO INCARICHI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04446	Programma Ingreenpaf -18A. CAPPELLA COGNATO INCENTIVI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04447	Programma Ingreenpaf -18A. CAPPELLA COGNATO FORNITURE	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04450	Programma Ingreenpaf SCHEDA 1 - Rete escursionistica	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04452	Programma Ingreenpaf -19 AVIFAUNA LAVORI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04453	Programma Ingreenpaf -19 AVIFAUNA INCARICHI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04454	Programma Ingreenpaf -19 AVIFAUNA INCENTIVI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04455	Programma Ingreenpaf -19 AVIFAUNA FORNITURE	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04456	Programma Ingreenpaf -19 AVIFAUNA SERVIZI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04457	Programma Ingreenpaf -20. RICUCITURA HABITAT LAVORI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04458	Programma Ingreenpaf -20. RICUCITURA HABITAT INCARICHI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04459	Programma Ingreenpaf -20. RICUCITURA HABITAT INCENTIVI	Ufficio Tecnico-Programmatico



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Capitolo	Descrizione	Ufficio a cui sono assegnate le risorse
U04460	Programma Ingreenpaf -31. ADDENDUM CINGHIALI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04461	Programma Ingreenpaf -31.CONTENIMENTO CINGHIALI. INCARICHI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04462	Programma Ingreenpaf -31.CONTENIMENTO CINGHIALI. INCENTIVI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04463	Programma Ingreenpaf -31.CONTENIMENTO CINGHIALI. FORNITURE	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04470	Azioni per il mantenimento della biodiversità vegetale	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04480	Programma Naturarte PARTE LOCALE -SERVIZI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04481	Programma Naturarte PARTE LOCALE -INCENTIVI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04482	Programma Naturarte COMUNICAZIONE -INCARICHI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04483	Programma Naturarte COMUNICAZIONE - SERVIZI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04484	Programma Naturarte COMUNICAZIONE - INCENTIVI	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04542	Programma Ingreenpaf-36. TUTELA ANFIBI E PUNTI ACQUA.	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04700	Progetto SENTIERI DI PIETRA - attrezzature informatiche e tecniche	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04701	Progetto SENTIERI DI PIETRA - Materiali di consumo	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04702	Progetto SENTIERI DI PIETRA - materiale inforamtivo e divulgativo	Ufficio Tecnico-Programmatico
U04703	Progetto SENTIERI DI PIETRA - Spese per organizzazione eventi	Ufficio Tecnico-Programmatico



3.9 IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

3.9.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il Presente Piano è stato redatto, con l'apporto contenutistico sia dell'area Amministrativo-finanziaria che dell'area Tecnico-programmatica.

Il presente Piano della performance è soggetto a momenti di verifica e controllo. In considerazione del ritardo di approvazione, sarà effettuata una sola verifica è effettuata nel periodo settembre-ottobre. Le criticità e le misure da adottare per la risoluzione delle eventuali criticità verranno evidenziate in calce ad ogni scheda operativa facente parte degli obiettivi operativi. Tali aspetti verranno, quindi, analizzati dal Responsabile sia individualmente che con i soggetti interessati che saranno convocati in appositi incontri di staff.

Sintesi del processo seguito e soggetti coinvolti:

	FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ORE/UOMO DEDICATE ALLE FASI	ARCO TEMPORALE (MESI)												
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1	Definizione dell'identità dell'organizzazione	Delorenzo Marco Ciliberti Angela		1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1
2	Analisi del contesto esterno ed interno	Delorenzo Marco Ciliberti Angela		1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Delorenzo Marco Ciliberti Angela Roberta Labbate Mallia Egidio*		1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Delorenzo Marco Ciliberti Angela Roberta Labbate Mallia Egidio*		1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1
5	Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	Delorenzo Marco Ciliberti Angela					1	1	1							

*o altra figura professionale equipollente.

3.9.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La redazione del Piano è perfettamente coerente con i contenuti del Bilancio di Previsione dell'Ente e si aggiornerà altresì, nelle fasi di Assestamento e/o di variazione delle poste finanziarie, in maniera tale da aggiornare gli obiettivi strategici ed operativi anche con possibili nuove risorse finanziarie che saranno stanziare o assegnate.



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

3.9.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

L'elaborazione del Piano costituisce, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009, una delle tappe fondamentali del ciclo della performance.

Nel corso delle prime annualità di implementazione del Piano della Performance per questo Ente, non sono state riscontrate criticità in termini di attuazione del ciclo di gestione della performance, stante anche la composta strutturazione degli uffici e la titolarità degli obiettivi in capo ad una sola figura. L'unica difficoltà deriva dalla particolarità delle azioni messe in campo da un Ente particolare quale è quello di gestione di un'area protetta che in taluni casi sono difficilmente misurabili in quanto i tempi operativi umani non coincidono con i tempi della natura che il Parco ha il compito di proteggere e tutelare.

Si sono riscontrate quindi difficoltà nell'analisi dell'attuazione di alcuni obiettivi che sono stati in seguito ritenuti poco performanti rispetto alle finalità del Piano. Pertanto il presente Piano ha tenuto conto di tali difficoltà andando a modificare l'impostazione di alcuni degli obiettivi precedentemente fissati.

Le attività pianificate saranno monitorate ai fini di valutarne lo stato di attuazione. Qualora si riscontrassero scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato sarà valutata la opportunità di mettere in campo specifiche misure correttive.

Parallelamente sarà effettuato il monitoraggio del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, approvato dall'Ente per il triennio 2022-2024.



4 ALLEGATI TECNICI

4.1 ANALISI SWOT

ASPETTO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
Attività Produttive	Presenza di prodotti tipici locali con presenza di un piccolo nucleo di aziende agricolo/zootecniche	Aziende di piccole dimensioni e assenza di una rete di distribuzione	Incremento delle iniziative legate alla sostenibilità ambientale delle attività produttive di qualità del Parco	Perdita di qualità del paesaggio rurale conseguente al progressivo abbandono delle aree rurali
Turismo	Presenza di rilevanti valori naturalistici, paesaggistici e storico-culturali che possono essere di volano per lo sviluppo di attività economiche legate al territorio	Settore turistico poco sviluppato e non organico alla economia locale. Mancanza di strutture ricettive equamente distribuite sul territorio. Assenza di una più diffusa conoscenza dell'area parco	Buono il potenziale per lo sviluppo delle produzioni di qualità, in modo particolare nel settore agricolo zootecnico, del turismo religioso e culturale. Favorire l'incremento di iniziative legate alla sostenibilità ambientale	Fruizione di massa concentrata in poche zone di territorio. Richiesta di fruizione turistica di massa su luoghi di alto valore ambientale
Governance	Esistenza di alcune convenzioni e accordi interistituzionali con il CFS e associazioni no profit e di volontariato	Basso coinvolgimento delle popolazioni nei percorsi programmatici e decisionali	Creazione dei presupposti per la creazione di una rete civica col territorio	Mancanza collante tra gli attori della programmazione e della governance territoriale
Strutture per la fruizione	Forte presenza di strutture (centri visita) rete di sentieri ben distribuita e tabellata	Ridotta possibilità di collaborazione con gli enti locali e scarsa presenza di imprenditoria locale di settore	Gestione manageriale con il coinvolgimento di operatori turistici locali.	Deterioramento delle strutture e della rete sentieristica per mancanza di adeguata manutenzione
Biodiversità	Ricchezza di habitat naturali in ottimo stato di conservazione. Elevato livello di biodiversità. Discreto database frutto di ricerche scientifiche completate	presenza di ambiti territoriali di caccia in zone contigue; uso non controllato delle aree pascolo	Utilizzo dell'area quale hotspot nazionale di biodiversità per la ricerca, la sperimentazione e la conservazione in situ di specie uniche e/o rare o rare e minacciate	Incremento dei fenomeni di degrado ambientale, riduzione degli ecosistemi, perdita di biodiversità
Gestione amministrativa	Accertata motivazione ed adeguata professionalità del poco personale a disposizione.	Personale dell'Ente Parco quantitativamente insufficiente in relazione alle dimensioni del territorio e ai compiti assegnati alla struttura. Personale di sorveglianza largamente insufficiente. Personale addetto alla manutenzione forestale pressoché assente	Possibilità di rafforzare la gestione territoriale e la manutenzione ordinaria della rete sentieristica attraverso l'utilizzo di addetti al settore forestale del Consorzio di Bonifica	Risorse finanziarie non adeguate in termini di quantità e certezza nel tempo.



4.2 Analisi quali/quantitativa delle risorse umane

Caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valori
Età media del personale (anni)	48
Età media dei dirigenti (anni)	-
Tassi di crescita unità di personale negli anni	0
% dipendenti in possesso di laurea	100
% dirigenti in possesso di laurea	100
Ore di formazione (media per dipendente)	15
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	0

Benessere organizzativo

Indicatori	Valori
Tasso di assenze	11.25%
Tasso di dimissioni premature	0
Tasso di richieste di trasferimento	0
Tasso di infortuni	0
Stipendio medio percepito dai dipendenti	1.393,60
% di personale assunto a tempo indeterminato	100

Analisi di genere

Indicatori	Valori
% dirigenti donne	0
% di donne rispetto al totale del personale	50
Stipendio medio percepito dal personale donna	1.417,47
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100
Età media del personale femminile	46
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	100
Ore di femminile formazione (media per dipendente di sesso femminile)	30



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

DECRETO DEL COMMISSARIO

N° 54
del 27.09.2022

OGGETTO:
APPROVAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE 2022/2023/2024
ASSEGNAZIONE OBIETTIVI - PROVVEDIMENTI.

IL COMMISSARIO

Vista la L.R. n. 28/94 disciplina l'istituzione di Parchi e Riserve naturali in Basilicata;

Vista la L.R. n. 47 del 24/11/1997, istitutiva del Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane;

Visto il D.P.G.R. n. 163 del 20.09.2022 con il quale è stato nominato Commissario dell'Ente Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane il Sig. Garofalo Cipriano;

Vista la D.G.R. n. 1528 del 09/07/2001 con la quale si affidavano a questo Ente, in gestione, i beni immobili di proprietà della Regione Basilicata ricadenti nell'area parco, con annesse competenze relative alla gestione del patrimonio forestale, fide pascolo, manutenzione immobili e quant'altro;

Premesso che il D. Lgs. 27/10/2009 n.150, di attuazione della L. 04/03/2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, in base all'art. 10. comma 1, lett. a) impone alle Amministrazioni di individuare e attuare le priorità politiche, le strategie di azione e gli obiettivi programmatici, collegandoli con i contenuti del Bilancio, attraverso l'approvazione di un documento denominato "Piano delle performance";

Dato atto che il "Piano della Performance" è un documento di programmazione, la cui finalità è di rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza ed ampia diffusione ai cittadini;

Visto il Decreto del Commissario n. 19/2022 con il quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2022/2024 di questo Ente;

Considerato che il Bilancio di previsione 2022/2024 di questo Ente è stato approvato nella seduta di Consiglio Regionale del 19.07.2022;

Visto il "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" approvato con D.C.D. n° 161 del 02.07.2002 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/97 e dell'art. 27 dello Statuto dell'Ente Parco;

Vista la D.G.R. n° 2038 del 12.11.2002 con la quale la Giunta Regionale approvava il succitato regolamento;

Considerato che, la mancata adozione del Piano della Performance impedisce la prosecuzione delle attività gestionali ad esso connesse, sulla scorta di quanto contabilmente programmato con i precedenti atti di bilancio e blocca di conseguenza anche la liquidazione di spese, mettendo l'Ente a rischio di danno erariale/patrimoniale, rivestendo dunque carattere di urgenza ed indifferibilità;

Ritenuto pertanto necessario e non più procrastinabile, stante le implicazioni e i danni patrimoniali e/o erariali oltre che i risvolti sociali, causabili all'Ente e al territorio, procedere alla assunzione di apposito decreto inerente l'adozione del Piano della Performance;

Considerato che, al momento, l'Ente è sprovvisto della figura dirigenziale del Direttore;

Ritenuto, nelle more della individuazione del Direttore, assegnare gli obiettivi e le collegate risorse alla figura apicale del Responsabile dell'Area Tecnico-Programmatica e Amministrativo-Finanziaria nella persona del Dr. Marco Delorenzo, cui attribuire anche il coordinamento operativo di tutte le azioni volte al raggiungimento di tutti gli obiettivi strategici previsti all'interno del citato Piano;

Visti gli art. 5 e 6 della Legge 241 del 7/8/1990;

Ritenuto, nelle more della ultimazione della procedura di individuazione del Direttore, di attribuire al Dr. Marco Delorenzo – Responsabile dell'Area Tecnico-Programmatica e Amministrativo-Finanziaria dell'Ente, quale unica figura apicale anche la delega alla sottoscrizione dei contratti derivanti dall'attuazione del Piano della Performance;

Ritenuto di approvare il "Piano della Performance 2022/2023/2024" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì, in caso di ultimazione della procedura di individuazione del Direttore, alla revisione ed aggiornamento del presente Piano della Performance;

Visto lo Statuto dell'Ente parco;

TUTTO CIO' PREMESSO

DECRETA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il "Piano della Performance 2022/2023/2024" del Parco, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che, in caso di ultimazione della procedura di individuazione del Direttore, si darà corso alla revisione ed aggiornamento del Piano della Performance che qui si approva;
4. di assegnare gli obiettivi e le collegate risorse del Piano della Performance 2022/2023/2024 al Responsabile dell'Area Tecnico-Programmatica e Amministrativo-Finanziaria nella persona del Dr. Marco Delorenzo e di incaricare lo stesso del coordinamento operativo di tutte le azioni volte al raggiungimento di tutti gli obiettivi strategici previsti all'interno del citato Piano;
5. di attribuire al Dr. Marco Delorenzo – Responsabile dell'Area Tecnico-Programmatica e Amministrativo-Finanziaria dell'Ente, quale unica figura apicale anche la delega alla sottoscrizione dei contratti derivanti dall'attuazione del Piano della Performance, tanto ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e della Legge 241/1990;

6. di dichiarare il presente atto non soggetto a controllo, ai sensi dell'art.23 comma 2 della L. R. n° 10/91;
7. di trasmettere il presente atto all'Autorità per la Valutazione e il Merito - O.I.V. e ai seguenti Uffici Regionali: Tutela della Natura e Valutazione, Merito e Semplificazione;
8. tutti gli atti a cui si fa riferimento sono depositati presso gli uffici dell'Ente Parco.


Il COMMISSARIO STRAORDINARIO
Sig. Cipriano GAROFALO




Il sottoscritto funzionario incaricato delle pubblicazioni,
Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che il presente DECRETO è stato pubblicato, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Ente ed è accessibile al pubblico. (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Accettura, lì 27.09.2022


Funzionario Incaricato
Dott.ssa Roberta LABBATE

